ANNO 50° MATTINO TORINO, Domenica 22 Ottobre 1916 MATTINO NUM. 295

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie | 16,50 | 8,25 | 4,25 | 1,50 |
| Estero | 33,50 | 17,75 | 9,— | 3,25 |

Pagare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato dell'annata 0,10; annate precedenti 0,50

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

*Piccola pubblicità* - Vedere le condizioni in testa delle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari*: L. 5 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali*: nella pagina di testo L. 3 — la linea di 6 punti, larga 1/5 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/5 di pagina. - Nella pagina successiva L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/5 di pagina. - *Avvisi finanziari*: vengono pubblicati esclusivamente nelle colonne di pubblicità nella pagina di testo ovvero nella pagina delle inserzioni commerciali. Rubriche nel testo del giornale: *Fiori d'arancio* - *Note di vita mondana* - *Onorificenze* - *Seguendo la cronaca* - *I divertimenti* - *Concorsi* - prezzi a convenirsi.

*Pubblicazioni esclusivamente alla Unione Pubblicità Italiana piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.*

# Il Presidente del Consiglio austriaco ucciso a rivoltellate

## in un ristorante viennese dallo scrittore Adler

ZURIGO, 21, ore 20.

***Un telegramma da Vienna annuncia che il presidente dei ministri Stürgk è stato ucciso mentre pranzava a mezzodì all'Hôtel Meissl und Schadn: lo scrittore Federico Adler, avvicinatosi al tavolo del ministro, sparò contro di lui tre rivoltellate. Stürgk, colpito alla testa, spirò sull'istante.***

*Un dispaccio dell'Agenzia Stefani da Zurigo riferisce che il Correspondenz Bureau di Vienna annuncia: «Il presidente del Consiglio conte Stürgk, oggi, a mezzogiorno, è rimasto vittima di un attentato. Mentre pranzava all'Hôtel Meissl und Schadn, lo scrittore Federico Adler si è avvicinato a un tavolo ed ha sparato uno dopo l'altro tre colpi di rivoltella. Stürgk, colpito al capo, è morto subito».*

L'uccisione del conte Stürgk è una tragica rivelazione dello stato d'animo in Austria e potrebbe avere notevoli conseguenze. La campagna di ostilità contro il presidente del Consiglio austriaco durava ormai da mesi e, in questo ultime settimane, aveva assunto un carattere di incredibile violenza. Alcuni giorni fa una corrispondenza da Vienna alla «Zurcher Zeitung» conteneva frasi irruenti verso il conte Stürgk e si scriveva senza reticenze che il presidente del Consiglio aveva condotto l'Austria sull'orlo del precipizio, che non si poteva lasciar fermentare ancora il veleno accumulato durante i tre anni trascorsi e che era un dovere patriottico eliminare il Gabinetto Stürgk. Dopo l'apertura della Camera ungherese, si era ondata delle onde in Austria una vivacissima agitazione per ottenere la convocazione del Parlamento, che da quasi tre anni non funziona, mentre il periodo legislativo dovrà scadere nella prossima primavera. Questa campagna dei circoli austriaci è ispirata, oltre che dal desiderio di veder cessare l'assolutismo regnante, anche da parecchie altre ragioni. E' di pochi giorni fa un articolo del vice-presidente della Camera austriaca, il quale scriveva testualmente:

«La difficoltà dell'amministrazione pubblica aumentano; la stampa non può esercitare alcuna critica, nonostante il moltiplicarsi degli errori. Ogni ragionevole rigorosamente violato. A tutto ciò si aggiunga la sensazione sgradita che hanno gli austriaci nel vedersi retti, più che altro dal presidente dei ministri ungherese, conte Tisza. Ci mostra il fatto che nel Parlamento ungherese fu l'Opposizione che prese le nostre parti per domandare il ristabilimento della Costituzione in Austria. E l'Opposizione ungherese col suo desiderio di convocare solo le Delegazioni ungheresi, mira al proposito di raggiungere la completa indipendenza dell'Ungheria e la sua separazione di Stato dall'Austria. D'altro canto il conte Tisza gioirebbe alla sospensione della vita parlamentare in Austria, perchè esso gli darebbe l'opportunità di fare la politica estera da lui desiderata».

E poichè una conferenza dei Capi dei partiti era stata fissata per posdomani col conte Stürgk, il vice presidente della Camera non esitava a scrivere: «I Capi dei partiti si dichiareranno tutti favorevoli alla riapertura della Camera, ma è ancora dubbio se il loro voto sarà eguale. Il presidente dei ministri gode ancora della fiducia della Corona. Ma il conte Stürgk sa la responsabilità che grava su di lui e come sia più facile commettere errori che non riparare quando furono commessi».

Effettivamente il conte Stürgk si era sempre ostinato a negare la convocazione del Parlamento e delle Delegazioni, non perchè temesse, come aveva detto, l'atteggiamento dei deputati czechi, ma perchè — è una frase del deputato Szmrecsany — egli serviva da plutocrazia oggi dominatrice dell'Austria. E, pare, il conte Stürgk in questo suo divisamento si faceva forte del pensiero di Francesco Giuseppe, il quale non aveva nascosto la sua avversione ad una convocazione del Parlamento. Monostante questo suo convincimento, il conte Stürgk, da un po' di tempo, si mostrava scosso, poichè vedeva la situazione interbidarsi. Gli si attribuiva già una soluzione novissima: di sacrificare Burian per mandare dinanzi alla Camera riconvocata un ministro irresponsabile di tutti gli errori trascorsi.

La notizia dell'uccisione del conte Stürgk avrà, senza dubbio, una notevole ripercussione in Germania, dove i giornali, da qualche tempo si facevano eco del malcontento dei circoli politici austriaci ed avevano impegnata una vivace campagna per ottenere il rispetto alla Costituzione della Duplice Monarchia. In nessun altro paese come in Austria, infatti, la Costituzione era stata calpestata. I deputati, perduta in loro immunità parlamentare, avevano veduto compiersi a danno di loro colleghi boemi, slavi, italiani e rumeni, le più inaudite violenze. Il processo Kramarz rivelò in parte i sistemi austriaci, che il martirio di Cesare Battisti, deputato per Trento, illuminò della più fosca luce.

### L'impressione a Roma
## Sui moventi dell'assassinio

Roma, 22, notte.

Stasera, alle 22, le edizioni speciali dei giornali hanno diffuso la notizia dell'assassinio del presidente del Consiglio austriaco. L'annunzio ha prodotto profonda impressione, non soltanto per il fatto in sè, ma perchè trattandosi, come sembra, di un delitto politico, esso costituisce un sintomo delle gravissime condizioni interne dell'Austria. L'attentato di Vienna viene anzi, nel mondo politico, considerato come il lampo rivelatore di una situazione resa per l'Austria insostenibile per i disagi, le privazioni e le discordie interne. Ho raccolto presso qualche diplomatico le prime impressioni ed i primi giudizi sul grave avvenimento. Impressioni e giudizi concordano nel ritenere l'attentato d'oggi come l'indice di una situazione generalmente ignorata fuori degli imperi centrali, situazione di estrema gravità che potrebbe anche costituire il preludio di una sfacelo. Le precise determinanti del fatto sono ancora avvolte nel mistero, ma dalle prime notizie che giungono si potrebbe dedurre che lo scrittore Adler ha colpito il presidente del Consiglio, perchè questi era risolutamente contrario alla convocazione del Parlamento. Se egli avesse voluto unicamente colpire l'autore della guerra, si sarebbe rivolto più alto. Può darsi pertanto che il fatto precipuo della mancata convocazione del Parlamento abbia costituito la determinante dell'assassinio. Naturalmente a questa causa specifica vengono ad aggiungersi le cause generiche della miseria, della carestia, del disgregamento dell'impero creato dalla guerra. Il conte Stürgk non era un uomo politico nel vero senso della parola. Piuttosto era, come si avvenuto per molti presidenti del Consiglio austriaci, un alto funzionario chiamato a quelle alte funzioni per fare da equilibratore tra i varii partiti e le molteplici tendenze politiche dell'impero. Il conte Stürgk era ministro dei culti e dell'istruzione pubblica nel Ministero formato il 19 febbraio 1909 e presieduto dal barone Bienerth. In seguito alle lotte nazionali, il Ministero fu ricostituito, e fu il conte Stürgk che ne assunse la presidenza. Il conte Stürgk, di famiglia originaria tedesca, era presidente del Consiglio austriaco dal 3 novembre 1911.

Il conte Stürgk era quindi presidente del Consiglio allorchè scoppiò la guerra europea e fu perciò uno dei responsabili del conflitto europeo. Ma fu una responsabilità in seconda linea. Per lui agì il conte Tisza, il quale risalgono gli accordi presi con Berlino per la grande guerra, che doveva mutare la carta d'Europa. A Tisza ed a Burian spettano quindi responsabilità maggiori di quelle che ricadono sul conte Stürgk, il quale fu nondimeno accusato di lodevole preparazione alla guerra e considerato come uno degli autori di essa. Gli attacchi a Stürgk furono però assai più blandi di quelli rivolti a Burian. Soltanto in questi ultimi tempi essi divennero più audaci, in seguito al persistente rifiuto dello Stürgk a proporre all'Imperatore la riconvocazione del Parlamento. Stürgk fu ostinato in tale rifiuto, poichè conosceva la terribile gravità della situazione e sapeva che, data la molteplicità delle nazionalità dei componenti il Parlamento, dato il fermento di rivolta, sinora soffocato nel sangue, serpeggiante nell'Impero austro-ungarico, la riapertura del Parlamento avrebbe condotto al conflitto tra i deputati. Basti ricordare, a conforto della tesi di Stürgk, che nella Camera dei deputati austriaca, che si compone di 316 membri, sono rappresentate le seguenti nazionalità: tedeschi, boemi, polacchi, rutieni, sloveni, italiani, croati, serbi e romeni. Dunque l'accordo tra questi diversi elementi era impossibile. Per queste ragioni il conte Stürgk fu irremovibile nel respingere la richiesta fattagli, e la sua ostinazione gli ha costato la vita. La posizione dello Stürgk appariva minata anche dalla sua condiscendenza alla crescente invadenza dell'elemento ungherese nella politica austriaca e alle crescente preponderanza della Germania nelle direttive della politica austriaca. Però, nessuno i pessimisti prevedevano una così tragica soluzione.

Un questito viene generalmente posto nel nostro mondo politico: Qual'è la portata dell'avvenimento? Nel mondo diplomatico dell'Intesa, tra coloro i quali conoscono a fondo la situazione austriaca, e tra i rappresentanti parlamentari viene ritenuta essere grandissima la portata dell'attentato odierno. La supposizione che l'assassinio costituisca un fatto isolato alla situazione austriaca, l'atto di un esaltato o di un pazzo, risulta generalmente esclusa. Invece l'uccisione del conte Stürgk viene posta in stretta relazione colla situazione stessa. Essa deve essere una conseguenza dello stato di profonda depressione dell'Austria, dei dissensi profondi che dilaniano, a proposito della guerra, l'Impero. L'assassinio di Stürgk, a quanto si ritiene nei circoli diplomatici dell'Intesa, non varierà il corso della guerra. L'Austria continuerà nei suoi disperati tentativi di resistenza. Però lo scatenarsi furioso delle passioni politiche, così da giungere sino al delitto, dimostra che questa resistenza deve essere il frutto di sforzi enormi e forse insostenibili. Le vere condizioni dell'Austria non sono conosciute nei paesi dell'Intesa. Se il movimento di malcontento che ha condotto lo scrittore Adler al delitto politico, si estenderà maggiormente, chi può prevedere le conseguenze? Ecco i problemi che l'attentato di Vienna suscita. La gravità di tali problemi giustifica l'impressione enorme prodotta nel mondo politico italiano dall'avvenimento di oggi. Tale impressione è ancora accresciuta dalla considerazione che non un uomo del popolo, non un impulsivo dei bassi strati sociali, ha colpito il conte Stürgk, ma uno scrittore noto, un intellettuale. Non è dunque soltanto la rivolta dello stomaco, ma la rivolta del cervello che ha armato la mano di Adler, facendo di lui l'esponente di uno stato di cose che può condurre a soluzioni precipitose. Tali considerazioni non alterano naturalmente in nulla il piano dell'Italia. Tale piano avrà la sua realizzazione regolare e metodica, che può essere affrettata dalle convulsioni dalle quali l'Austria appare dilaniata.

S.

## Le forze dell'Austria
### dopo 26 mesi di guerra

Roma, 21, notte.

Le ultime vittoriose offensive del nostro esercito sulle fronti Tridentina e Giulia, le gravi perdite per effetto di esse sofferte dal nemico e constatate dalle nostre truppe o concordemente dichiarate dai prigionieri, rendono opportuno prendere in esame quelle che possono essere le condizioni di forza dell'esercito nemico dopo 26 mesi di logorante guerra. Da calcoli attendibili sulle risorse delle quali dispone ancora l'Impero austro-ungarico, appare evidente che, per quanto riguarda il materiale uomini, esso si trova in condizioni peggiori rispetto a quelle di tutti gli altri belligeranti. E' invero accertato che esso ha già inquadrato nell'esercito combattente tutti gli uomini comunque atti alle armi, dall'età di 18 a quella di 50 anni ed ha poi mobilitato per i servizi ausiliari tutti quelli dai 51 ai 55 anni di età. Già al principio della guerra europea, nell'agosto 1914, erano state chiamate alle armi tutte le classi di leva che allora avevano obblighi militari e cioè quelle dal 1873 al 1893. In seguito, per far fronte alle enormi perdite sofferte, furono chiamate altre quattro classi più giovani, dal 1895 al 1898, cioè gli uomini che oggi hanno 21, 20, 19 e persino 18 anni, ed altre classi più vecchie, dal 1872 al 1865, cioè gli uomini dai 44 ai 51 anni di età. Ciò non bastando a colmare i larghi vuoti nell'esercito attivo, fu ordinata una prima revisione degli inabili di 32 classi di leva, dal 1906 al 1897. Gli uomini risultati nuovamente inabili furono poi sottoposti a una seconda revisione (classi a 24 classi, dal 1873 al 1896). Infine anche i residui inabili di tale duplice revisione furono per la terza volta sottoposti all'esame. Risultato: 19 classi, dal 1873 al 1891. Bastano questi dati a far comprendere come ormai in Austria-Ungheria il materiale uomini disponibile per la guerra sia stato già sfruttato nella più larga misura, affatto ignota finora agli eserciti in campo.

*Il comunicato bulgaro del [illegible] reca, per il fronte romeno: «Ieri in Dobrugia tra la ferrovia e il mare intenso cannoneggiamento reciproco».*

*Il comunicato russo reca pure: «In Dobrugia, alle ore 7, il nemico aprì un fuoco intenso e lanciò offensive. Gli attacchi furono respinti con grandi perdite. Il combattimento continua».*

### La situazione giudicata dal "Times"

Londra, 21, mattino.

Il *Times* scrive: «Le notizie dalla Rumania continuano ad essere incoraggianti, ma per parecchie settimane la situazione rimarrà probabilmente incerta. L'autunno romeno, dolce e prolungato, permette di condurre ancora la campagna per parecchie settimane, ciò che costituisce un vantaggio per il nemico. I romeni lottano per guadagnare il tempo che è necessario per completare e sviluppare la mobilitazione, ricevere il materiale da guerra e soprattutto per concertare una sostanziale assistenza militare dal di fuori. Nel frattempo, l'arrivo di un considerevole numero di scelti ufficiali dello Stato Maggiore francese permetterà allo Stato Maggiore romeno di ricevere informazioni circa la nuova tattica accidentale. I romeni resistono in modo meraviglioso, e la loro ritirata temporanea dinanzi ai rinforzi tedeschi è stata ben eseguita, mentre è stata intrapresa con proposito deliberato».

«Le truppe non possono spiegarsi nel passi dei monti ed il miglior metodo è quello di resistere al nemico quando esso cerca di sboccare dai passi stessi. Sui punti principali attaccati i romeni hanno eseguito questa tattica con un considerevole successo. I tedeschi continueranno ad affluire fino a che le cervi non siano cadute. Essi sono spinti dalla fame, mentre la Rumania abbonda di grano e possiede sei milioni di pecore di più di quello che la Germania possedeva al principio della guerra. Si comprende così come i tedeschi settino al di là dello Alta della Transilvania sguardi di desiderio.

### I nostri alpini
## conquistano una posizione nemica
### in mezzo alla tormenta

COMANDO SUPREMO, 21.

***Sul Monte Pasubio, nebbia e neve ostacolarono le operazioni. Tuttavia compimmo qualche progresso nella zona del Roite e prendemmo prigionieri 32 kaiserjagers, tra i quali un ufficiale.***

***Sulle falde orientali del grande Lagazuoi (vallone di Travenanzes-Boite) infuriando la tormenta, i nostri alpini circuirono una forte posizione nemica, indi con violenta lotta alla baionetta se ne impadronirono. Il presidio nemico restò quasi completamente distratto. 18 superstiti furono presi prigionieri, insieme ad abbondante bottino di armi e munizioni e materiali varii.***

***Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.***

CADORNA.

# Mackensen riprende l'offensiva in Dobrugia

## Resistenza romena al fianco destro e al centro - Ripiegamento al nord.

Bucarest, 20.

*Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno dice:*

*Fronti nord e nord-ovest: Il nemico ha attaccato Goisa nella valle del Trotus: è stato respinto. Nella valle dell'Uzul intense azioni dell'artiglieria e della fanteria avanzate; sono state arrestate. Nella valle dell'Oituz le nostre truppe hanno preso l'offensiva ed hanno respinto il nemico sulla frontiera; il combattimento continua. La situazione è invariata sul rimanente del fronte fino al passo di Bran, ove abbiamo respinto un attacco nemico diretto contro il nostro fianco sinistro. Abbiamo fatto 65 prigionieri; ci siamo impadroniti di materiale da guerra ed abbiamo ripreso il monte Sura. Sulla riva destra dell'Olt abbiamo respinto cinque attacchi nemici nella regione del monte Ilon, ove il nemico ha subito gravi perdite; abbiamo trovato oltre trecento morti dinanzi alle nostre trincee. Abbiamo preso due mitragliatrici; nella valle del Jul, sul fronte di Cetatea, bombardamento di artiglieria.*

*Fronte sud: Sulle rive del Danubio scambi di fuoco di artiglieria e di fanteria. Sul fronte della Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva su tutto il fronte; esso è stato respinto al fianco destro ed al centro. All'ala sinistra abbiamo leggermente ripiegato verso nord.*

## Una rivelazione di Take Jonescu

**Le Germania ha costruito durante la guerra 225 sottomarini.**

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 21, sera.

Take Jonescu narra nel suo articolo *La Roumanie*, di Bucarest: «Alcuni giorni dopo la caduta di Lemberg, quando gli eserciti austriaci fuggivano innanzi ai russi, il conte Czernin, allora inviato d'Austria a Bucarest, si incontrò coi conti interventisti rumeni Filipescu e Take Jonescu stesso e venne loro in sostanza questo discorso: «Volete farci la guerra. Vi comprendo. Se fossi romeno, non vorrei a muovere guerra all'Austria. Certo non è bello rivolgersi contro un alleato tradizionale, ma la storia di tutte le nazioni è tessuta di simili ingratitudini. Quella del mio paese, ugualmente, ci comanda di approfittare dei momenti che settimane perchè la situazione sarà ancora interamente mutata. Non dimentichi che questa guerra è guerra di sterminio. Se saremo vincitori, vi sopprimeremo o se vincitori sarete voi, vi sopprimerete». Jonescu commenta dichiarando che il tutto prova essere false le affermazioni di Burian e di Tisza che l'Austria-Ungheria sia stata sorpresa dall'intervento della Romania».

Il *Rousski Invalid*, di Pietrogrado, riferisce una confidenza fatta da Bulow a un giornalista. La Germania avrebbe costruito durante la guerra 225 sottomarini. Nel giugno 1914 ne aveva 28 soli pronti ed attrezzati in costruzione. Quindi tutti i cantieri navali, trascurando le navi di linea, si posero a costruire sommergibili. I tedeschi hanno in permanenza in costruzione un centinaio di sottomarini; i motori loro non mancano».

D. R.

### "I Romeni imparano a fare la guerra"

Bucarest, 21, mattino.

Il *Viitorul* dice che è stato trovato indosso ad ufficiali tedeschi prigionieri un rapporto emanato dall'Alto Comando dell'esercito della Transilvania, in cui si chiedono urgenti soccorsi e si aggiunge: «I romeni imparano a fare la guerra. Se la vittoria non è immediata, sarà più tardi impossibile».

(Ag. Stefani).

### Enver pascià eclissato?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

Il *Journal* rileva che i comunicati turchi da qualche settimana non recano più la firma del «vice-generalissimo» Enver Pascià ma quella di Nefil Pascià, capo del servizio informazioni Enver è ufficialmente eclissato.

D. R.

# Verso la fase invernale
## della nostra guerra

### Le zone neutre

La monotonia sosta delle operazioni sul nostro fronte — che più essere interrotta dalla notizia di brillanti successi parziali senza perdere il suo carattere sospensivo — ci permette di volgere uno sguardo addietro sul lungo cammino percorso, traendone gli opportuni insegnamenti. La più comune domanda che si fa a proposito della nostra guerra, in questi giorni, è la seguente: andiamo incontro a una vera fase invernale caratterizzata dalla quasi completa sospensione delle operazioni, oppure è da aspettarsi una prossima ripresa d'attività; e dove? Gli ultimi bollettini segnalano già abbondanti nevicate fuoco tutta la cerchia alpina. Non si tratta d'un fenomeno precoce: la neve poteva arrivare anche due mesi or sono senza per nulla violare le leggi meteorologiche della regione. Comunque, siccome il freddo ormai non può tornare indietro, dobbiamo fare i conti con la tormenta, con le valanghe e col ghiaccio, su circa quattro quinti del nostro fronte. Aggiungiamo subito che il rincrudire della stagione apporterà al nostro programma un cambiamento più apparente che reale. Infatti su gran parte del fronte alpino la guerra facevasi ormai da gran tempo, indipendentemente dal clima, per motivi evidenti di carattere militare. Alla prova dei fatti, lunghissimi tratti del fronte si sono dimostrati sprovvisti di valore militare, e per una specie di comune accordo sono rimasti, per dir così, neutralizzati. Tutta la zona dal Tonale all'Adamello, gran parte dello spaccchiero cadorino, tutta la linea di frontiera della Carnia, la zona intorno a Pontebba — e facciamo cenno soltanto dei tratti principali — non tornano nei bollettini ufficiali se non di rado; e quasi soltanto per accennare ad azioni d'artiglieria dalle due parti: azioni che significano press'a poco quello che sparpagnano i colpi di fucile spariti in aria dai contadini a guardia del raccolto, cioè: Siamo sempre qui a far buona guardia: state lontani.

Codeste zone più o meno neutre non sono state naturalmente stabilite con un concetto aprioristico: nelle prime settimane di guerra esse hanno partecipato all'offensiva generale sferrata dalle nostre truppe, e in molti punti si sono avute azioni brillantissime: basti ricordare i combattimenti sul Freikofel, sul due passi di Monte Croce, e ad oriente dell'Adamello; il bombardamento e ultravanza di Malborghetto e di Leopoldskirchen, e simili. In Sestanza il Cadorna, eccellente conoscitore del fronte della nostra guerra e delle sue limitate possibilità, ha voluto per un primo periodo bastegiare il nemico su tutti i punti, affinchè, per eliminazione progressiva, risultassero con piena evidenza le zone di maggiore sensibilità per l'avversario e per noi. E' un sistema pienamente logico quando l'elemento «tempo» è a nostro favore e quando si intende dare alla campagna un andamento dove il fattore tattico abbia una prevalenza assoluta su quello strategico.

L'inopportunità d'imprestare la nostra guerra sopra concetti semplicistici (che sono poi i più complicati nell'esecuzione) di brillanti manovre sui fianchi dell'avversario, di movimenti avvolgenti e di ardite punte verso i centri vitali della nazione nemica è stata subito intuita dal nostro generalissimo, aiutato in questo dal suo temperamento preciso e amante del dettaglio. Si ricorderà che gli incompetenti, sul principio della guerra, facevano un gran fantasticare di marcie su Lubiana o su Vienna, di aggiramento del campo fortificato al Trento, di irruzione su Tolmach e simili piani fantasiosi a immaginare guardando una carta al 250.000. Nessuno di codesti progettoni teneva conto della realtà della guerra moderna e specialmente del suo aspetto logistico, che vieta di eseguire mai grossi spostamenti di truppe in terreno accidentato. Specialmente nel caso nostro, che essi sarebbe arrendino se il Supremo Comando, lasciandosi trascinare dall'amore della «grande» strategia, avesse concepito davvero il piano d'invadere il territorio nemico scavalcando le Alpi in un punto e avendo come base d'operazione la valle padana vulnerabile in cento punti? Sarebbe stato il gesto del pazzo che lascia aperta e abbandonata la porta della propria casa e si sforza di entrare nella casa del vicino passando da una finestra del terzo piano.

### La lotta sul Pasubio

Il problema, per noi, non contempla le centinaia di chilometri, ma le centinaia di metri: esso è dunque strettamente tattico; ma non perde per questo nè interesse nè importanza. Il nemico, trattenuto a forza in quei punti del nostro fronte dove l'azione tattica è possibile e può diventare micidiale, vi subisce perdite terribili. Gli austriaci hanno perduto probabilmente sul Pasubio e sul Col di Lana più soldati di quanti ne perdessero per trattenere Napoleone sulla strada del Sömmering; e il Carso è costato loro infinitamente più caro al Austerlitz. Lungo i settecento chilometri del teatro montano fronte si sono accesi, in diciassette mesi di guerra, alcuni poderosi focolari dove la lotta ferve quasi di continuo. Per essi non esiste quasi sosta invernale: l'inclemenza della stagione potrà esercitare gli aspetti della guerra, non mai farla cessare del tutto.

Uno di questi focolari, di cui si è molto parlato negli ultimi giorni, è il gruppo del Pasubio. Questo imponente sistema montano può dirsi, in parte, una rivelazione della guerra. Esso si divide infatti in due sottozone: il Pasubio propriamente detto, e il gruppo distaccato Maggio-Toraro-Spitz: fra le due parti si trova il passo della Borcola. In tempo di pace, sia da molti anni lo Stato Maggiore austriaco aveva provveduto a neutralizzare la nostra posizione dominante sul gruppo del Toraro con poderose fortificazioni, di cui non si parlava nemmeno nel Lavarone; ma solo negli ultimi tempi si era accorto dell'eccezionale importanza del Pasubio propriamente detto. Un felice colpo di mano permise ai nostri soldati d'insediarsi sulla seconda cresta sud del monte prima che vi fosse reso inespugnabile dal nemico; e i risultati si videro in seguito, durante l'offensiva austriaca del maggio-giugno decorsi, allorquando il sottogruppo Maggio-Toraro-Spitz intensamente battuto dalle grosse artiglierie nemiche fu dovuto da noi abbandonare, mentre il Pasubio propriamente detto (metri 2236) resistè sempre magnificamente, fino a mandare a vuoto il tentativo del Conrad. Fu difatti l'impossibilità di forzare il nostro confine nell'angolo protetto dal Pasubio che costrinse in fase d'invasione nostriaca ad assumere una forma spezzata e infine ad esagerare talmente l'acutezza dell'angolo protesa verso lo sbocco dell'Astico, da diventare facile oggetto di controffensive laterali: donde il disastro.

I furiosi assalti delle truppe di montagna austriache nella scorsa settimana contro il Pasubio facevano dunque pensare che il nemico avesse concepito l'ambizioso piano di acquistare durante l'inverno il dominio di codesta posizione, a fine di mettere in valore la propria occupazione del sottogruppo del Toraro-Maggio-Spitz: per potere forse, nella primavera del 1917, ritentare, con mezzi chiassosi, ma con più scaltra strategia, l'irruzione contro gli altipiani vicentini. La mentalità austriaca, più tenace che geniale, spiegherebbe altrimenti la inverosimile ostinazione in un programma fallito.

### Il paesaggio carsico

Un'altra zona dove l'inverno passerà senza alterare l'andamento delle operazioni, è quella del Carso. Un vero inverno carsico non esiste: tranne qualche giornata di bora, il clima non si oppone, su quel basso sistema collinoso, al regolare svolgersi del nostro piano offensivo: piano che ci viene, più o meno, imposto dalla natura del terreno e che perciò, nella sua linea generali, non costituisce un mistero per nessuno, mentre l'esecuzione tattica è affidata, e ben affidata, all'iniziativa geniale del Comando.

Com'è costruita questa immensa fortezza naturale che ci sta di contro? L'estrema punta del Carso ad occidente del Vallone, cioè tutta quella parte che è ormai in nostro potere, presenta un aspetto monotono e uniforme. Guardandola in una carta al 25.000 par di vedere una schiumarola, un crivello. Il terreno nudo, butterato dalle doline, ha opposto per oltre un anno alle nostre truppe la resistenza passiva delle sue innumerevoli trappole di roccia. Il paese col quale abbiamo a che fare d'ora in avanti, pur conservando nel suo insieme il tipo carsico, è assai più variato. Si tratta d'un altopiano centrale, lungo circa una quarantina di chilometri, che si erga in direzione da nord-ovest a sud-est, mantenendo sempre una larghezza media di sei o sette chilometri, con tendenza però ad aumentare nell'avvicinarsi alla regione di Trieste. Questo altopiano roccioso, scarsamente abitato, ma con qualche villaggio importante e percorso da buone strade, è fiancheggiato tanto a nord quanto a sud da due creste minori e più basse: due serie d'alture che lo separano a settentrione dalla valle del Vippacco e della Branica, a mezzogiorno dalla via litoranea e dal mare. S'intende che questa divisione del terreno non è assoluta: in alcuni punti le creste laterali s'intersecano con l'altopiano centrale formando dei nodi collinosi e dei piccoli pianori secondari; in altri punti lo stesso altopiano principale si sloppia in gobbe e in creste capricciose: tuttavia queste irregolarità di dettaglio non alterano la struttura fondamentale della regione così come l'abbiamo descritta.

La parte mediana dell'altopiano, che forma quasi l'asse longitudinale del Carso, è quella più feconda. I campicelli che si osservano qua e là lungo i sentieri sono circondati da muretti bassi, a secco, che hanno lo scopo principale di trattenere il terriccio durante le piogge impetuose. Poca o punto vegetazione arborea; talora grandi prati arsicci; abitazioni sparse quasi nessuno, ma tutte raccolte in popolosi casolari, spesso denominati da ruderi di antichissime opere difensive, del tipo pelasgico (castellieri). Poche strade veramente carreggiabili, e di queste soltanto una degna del nome di grande arteria: quella centrale, che tagliando in due l'altopiano congiunge Opacchiasella con Doltogliano passando per Castagnevizza, Voicizza, Gorianeko, Comiano (Comen) e sfiorando Pliscovizza. Quasi tutte le altre vie che solcano l'altopiano sono perpendicolari alla precedente, e la tagliano in punti determinati dalla natura, formando altrettanti nodi stradali non sostituibili. Dopo Opacchiasella, ch'è saldamente in nostro possesso, Castagnevizza è il primo grande nodo stradale; ma sopra tutti emerge per importanza — una decina di chilometri più indietro — quello di Comen, che può dirsi la chiave di tutta la viabilità del pianoro centrale.

Questo cambia totalmente aspetto nell'avvicinarsi ai declivi laterali. Dove i suoi fianchi precipitano nelle valli, le rupi diventano meno sterili, il bosco si rarefà, il carattere del paesaggio è assai più domestico e piacevole. Non più quel volto crivellato di piccoli crateri che lo facevano assomigliare ad un paesaggio lunare; ma balze verdeggianti d'erichi e di pini marittimi, un alternarsi di colture intensive e di boschetti cedui. Così pure i due contrafforti laterali, le due creste parallele all'altopiano, sul monte e sul Vippacco, sono prevalentemente boscose e si differenziano quasi del tutto dal tipo carsico. E' naturale che di tutti questi particolari locali debba tener conto il nostro Comando nel preparare le future operazioni. Non si avanza allo scoperto su terreno roccioso come si può avanzare attraverso zone alberate, nè si marcia sopra un pianoro appena lievemente inclinato, come ci si arrampica su ripidi declivi. Da ciò la necessità di suddividere le truppe secondo le speciali attitudini, di proporzionare in modo accurato la distribuzione delle armi ausiliarie e il concentramento dei fuochi. In generale si può dire che i boschi sono elementi ideali per le artiglierie di piccolo e medio calibro, e siccome in questa parte del Carso abbiamo visto che il bosco predomina sui fianchi, è facile comprendere come [illegible]

la linea centrale dell'altipiano, deve, inoltre, la presenza di doline e di grotte rende facile al nemico l'appostamento di cannoni a tiro rapido e di mitragliatrici per la difesa locale.

### Il punto debole del nemico

Ma come tutte le cose di questo mondo, anche l'attuale linea difensiva austriaca sul Carso deve avere il suo punto debole; ed infatti una semplice scorsa alla carta permette di stabilirlo. Il nemico lo conosce certamente meglio di noi, e non è indiscrezione rilevarlo, tanto più che non sarebbe possibile eliminarlo neppure coi grandi mezzi di cui dispongono ancora gli austriaci. Il pericolo per essi è dato dal progressivo allungarsi della linea di battaglia via via che la nostra pressione costringe il nemico a indietreggiare. Pur trovando alle loro spalle una serie quasi infinita di posizioni alte alla difesa, gli austriaci non potranno tenerle senza impiegarvi un numero di soldati e un materiale sempre maggiore, ciò che è gravissimo per essi, in special modo per quanto si riferisce ai rapporti della nostra guerra con quelle che si combattono sugli altri scacchieri. Intanto la difesa austriaca sul Carso, con l'andare del tempo, tende a perdere per il nostro avversario il carattere accessorio per diventare uno degli elementi principalissimi del suo problema militare. Accade agli austriaci, con un certo ritardo, di vedere ciò che il nostro Comando Supremo ha subito intuito, cioè che la guerra dell'Italia si combatte e si vince principalmente sul Carso. Essi devono essersi accorti del carattere accelerato che prendono le nostre operazioni da qualche tempo a questa parte. Abbiamo impiegato quattordici mesi a conquistare il Costich e il San Michele: ma sono bastati pochi giorni a prendere il colle di San Grado e poche settimane a diventare padroni di sbalzo di tutte le famose quote 208. Se il paesello di Doberdò è costato tanto sangue, gli abitanti di Oppacchiasella e di Nova Vas sono caduti con relativa facilità in nostra mano. C'è qualcosa di mutato nel rapporto fra noi e i nostri nemici, e (a parte il perfezionamento del nostro materiale bellico, di cui non vogliamo parlare), questo mutamento si può scorgere nella stessa natura del terreno che abbiamo più sopra sommariamente analizzato.

### L'elastico teso

Per molto tempo il Carso fu esposto soltanto ad attacchi frontali. Protetto a mezzogiorno dal mare, avaro a settentrione tutto il campo trincerato di Gorizia, con le posizioni avanzate del Sabotino e del Podgora e la linea saldissima dell'Isonzo. Oggi i due terzi delle alture che costituivano la cerchia di Gorizia sono in nostro potere: Monfalcone, il San Gabriele, il San Daniele si trovano a troppa distanza per mantenere col Carso un collegamento efficace. Fra i due termini del pauroso binomio (Gorizia-Carso) s'insinua una serie di colline ch'è seriamente minacciata dalle nostre azioni. Ogni nostro progresso sul Rosenthal o ad oriente della Vertoibizza mette a nudo il fianco settentrionale del bastione carsico. Le difficoltà della difesa si moltiplicano col crescere dei punti minacciati, anche se ciascuno d'essi è, per sè preso, quasi inespugnabile. Fino all'agosto scorso, il Carso era sbarrato da alcune linee di trincramenti formanti una lieve convessità a ovest del Vallone. I fulcri della difesa austriaca erano tre: il sistema del San Michele per la zona nord; il Cruì Hrib e il sistema di Doberdò per la zona centrale; il gruppo Costich-Debeli per la zona sud. Oggi invece gli austriaci debbono tenere con eguale saldezza: il Volkovnjak per dominare il Vipacco e gli accessi dalla parte di Biglia; il Veliki Hribach per sorvegliare San Grado; il Pecinka per dominare il nodo di Lokvica. Dal Pecinka al Nad Bregom corre un altopiano quasi raso, importante perchè vi passa la grande strada per Castagnevizza: esso rende necessaria la difesa diretta mercè numerosi e profondi trincramenti. Il Nad Bregom sorveglia Nove Vas e attraverso una serie d'alture quasi eguali si spinge a Sela (Sella) che guarda gli accessi alla frattura dove giace Brestovica. Al di là di questa frattura si trova la cresta meridionale, coronata nel gruppo dell'Hermada, boscosa e minuscolosa, sentinella avanzata a protezione di Duino e della strada per Trieste. Sono dunque almeno sei le posizioni principali a cui si aggrappa la difesa austriaca, senza contare le molte secondarie intermedie, che di per se stesse sembrano debolissime e si reggono solo perchè appoggiate alle prime, e specialmente alle due formidabili del Pecinka e dell'Hermada. Il fronte nemico si è dunque allungato perdendo parte della sua compattezza, e presenta rilevanti soluzioni di continuità: assomiglia ad un elastico molto teso, in cui si scoprono alcuni tagli profondi, che per lo stiramento si aprono sempre più.

## I documenti falsi di Hervé

### Strano contegno dei leader socialista

(Servizio speciale della Stampa).

**Parigi, 20, notte.**

Decisamente il romanticismo è tramontato senza ritorno. La confessione fatta ieri da Hervé sul modo con cui fu salvo l'onore della galera per permettergli di fare la sua apparizione armato per le strade di Parigi, avrebbe suscitato una grande ilarità se non fosse stata piuttosto un dramma. La maggior parte dei giornali, anche l'*Action Française* chiede addirittura che Hervé venga processato e invitano a svelare i nomi di alte persone che gli diedero documenti per smentire le loro identità, aperse e poi deplorate. In realtà non sembra che si possa dare loro alcun credito in quanto se ne può trovare benissimo accanto che Hervé stesso con la sua proverbiale nascosta e inclinata fronte e le sue pessonalità non ha mai osato di affrontare. La *Libre Parole* arriva fino a dire che la polizia dovrà arrestare Hervé, che avrebbe scoperto da alcune delle rivelazioni inflittegli perchè un vero e proprio complotto di falsificati militari e falsi patriotti si nascondesse nei soldati nemici avesse lanciato insopportabili. Hervé, di cui il giornale riconosce la buona fede, avrebbe così solo cercato falsi documenti a parecchie centinaia di specialisti. Nel suo giornale Hervé nella allegramente la cosa, dopo essere stato tutto un pomeriggio accanto che Herve stesso con la sua proverbiale nascosta e inclinata fronte e le sue legge person

# Cronaca Cittadina

### Lo zucchero

#### Una provvisoria serrata dei droghieri grossisti

Ieri mattina le acquirenti di zucchero e caffè ebbero la sorpresa di vedere chiusi i battenti delle principali droghierie; quelle droghierie cioè che oltre della vendita al dettaglio vendono merce ai negozianti minori. Sul motivo di tale chiusura abbiamo avuto la seguente comunicazione: « I grossisti, visto il nuovo balmiere che imponeva la vendita dello zucchero al prezzo di L. 1,98, benchè dopo il decreto 18 corrente e dopo la verifica dei fondi fatta eseguire dall'Intendenza delle Finanze per gli accertamenti della quantità di merce esistente nei magazzini, hanno deciso di tenere chiusi i rispettivi esercizi in attesa di spiegazioni per parte dell'autorità municipale. Dopo un colloquio avuto col sindaco e con il direttore del Dazio, hanno ripreso la vendita in base alla nuova tariffa di L. 237,50 per quintale, e di L. 2,43 al chilogramma (zucchero cristallizzato). »

### I prezzi del calmiere

In seguito al Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1916, N. 1382, col quale il prezzo massimo di vendita dallo zucchero dalle fabbriche o raffinerie venne elevato a lire 225 per q.le con effetto dal giorno successivo a quello del decreto stesso, ribadito che per cura dell'Autorità finanziaria gli zuccheri esistenti nei magazzini soggetti a denuncia, vennero sottoposti al pagamento dell'aumento della sopratassa di fabbricazione stabilito dall'indicato decreto, la Giunta municipale ha modificato il calmiere pei prezzi di vendita dello zucchero nel modo seguente con effetto immediato (1):

Raffinato centrifugo (pile) o semolato 2.a, te. la per niente in sacchi L. 238 (ingrosso), L. 2,45 (dettaglio); Extrafino grana fine o di grana prossima (pile) id. L. 239 (id.), L. 2,45 (id.); Semolato fino e di grana grossa id., L. 240 (id.), L. 2,45 (id.); Quadretti in sacchi (p.) e (pp.) id., L. 243 (id.), L. 2,50 (id.); Brodo N. 1 id., L. 237 (id.), L. 2,40 (id.); id. N. 2 id. L. 234 (id.), L. 2,40; id. N. 3 id., L. 226 (id.), L. 2,35 (id.); Quadretti piccoli (p) e piccolissimi (pp) provenienti dalle raffinerie in cassoni di Kg. 50 netti, di legno, L. 227 (id.), L. 2,30 (id.).

I surriferiti prezzi per vendita al minuto si applicano entro e fuori cinta: mentre per le vendite all'ingrosso (da 100 Kg. ed oltre) fuori cinta dai prezzi sovra segnati dovrà diffalcarsi l'importo del dazio in ragione di L. 8,20 al q.le lordo.

(1) La prima cifra s'intende per quintale nei magazzini dei grossisti; la seconda s'intende per chilogramma nei negozi dei rivenditori.

### La Confederazione esercenti

Riceviamo: « La Confederazione esercenti di Torino, discutendo in merito al recente decreto che disciplina la vendita e macinazione a prezzo dello zucchero, rileva che le sperequazioni e le restrizioni contenute nel decreto stesso rendono ancora più grave la già triste condizione in cui versa la classe; lamenta che non siano state date contemporaneamente le necessarie istruzioni alle autorità competenti per assicurare il rifornimento indispensabile al normale svolgimento del lavoro dei pasticceri, liquoristi, caffettieri, ecc.; fa voti che siano emanate senza ulteriore ritardo le disposizioni atte ad evitare che l'esaurimento delle modestissime scorte esistenti nei magazzini degli esercenti abbiano a portare la cessazione del lavoro in un ramo così importante della attività nazionale ».

### L'opera della Sezione piemontese dell'Unione insegnanti

In una recente assemblea generale della professoressa Giulia Cassadrini, segretaria dell'Ufficio, è stata letta e con vivi elogi approvata la relazione sull'opera svolta dalla Sezione piemontese dell'Unione degli insegnanti per la guerra nazionale dal luglio 1915 al settembre 1916. Questa Sezione sotto la presidenza del prof. comm. Romeo Fossati e con il concorso interessamento dei professori ed insegnanti di tutti gli ordini di scuole ha esercitato e va esercitando un'efficace funzionamento patriottico in ogni campo della coltura, della beneficenza e dell'assistenza civile. La Sezione, dopo aver sollecitato con ogni mezzo più utile di propaganda in tutti i centri maggiori e minori del Piemonte la formazione di Commissioni e Sotto-Commissioni che seminano ora a 37 e la costituzione di Segretariati del Popolo, ha curato tutte le seguenti forme di azione: cooperazione all'assistenza scolastica e morale ai figli dei richiamati, corsi di preparazione per ufficiali della M. T.; costituzione di un Comitato femminile di lavoro; di beneficenza e di assistenza; un Convegno Regionale; convegni locali per propaganda patriottica e in occasione del Prestito Nazionale; contributo alla propaganda per il Prestito Nazionale, che raggiunse la cospicua somma di L. 25.000; propaganda a favore della Croce Rossa, ecc., ecc.

Così, secondo conclude la relazione, la Sezione vuole contribuire nel modo migliore ad alleviare le miserie del momento e a rinfrancare gli animi angosciati. Lavoro moltemplice, senza pretese e senza vanti, paga di compiere verso la Patria un alto dovere e di offrire un sincero tributo di volontà buone.

### I licenziati nelle sessioni autunnali d'esami

#### Alla R. Scuola tecnica G. Lagrange

Alma Renzo, Bonio Attilio, Brameri Carlo, Chiavenato Secondino, Cobbe Attilio, Manna Giovanni, Pacces Francesco, Picco Giovanni, Provaglio Guido, Raimondo Eugenio, Zanni Alvise. Boccuni Federico, Peliene Valentino, Vanzano Giuseppe, Ayres Felice, Bocchio Angelo, Lavrero Arturo, Manfredo Giovanni, Rustichelli Carlo, Treves Paolo, Trombetta Carlo, Varalda Angelina, Viesi Pietro, Barberis Elvia, Costa Beatrice, Franceschini Francesco, Fusa Ada, Mazzochino Carlo, Perla Matilde, Truccone Ferdinando. — *Privatisti*: Baruss Francesco, Denibo Tullio, Demarchi Giulio, Incisa di Camerana Paolo, Meisio Mario, Schiaffino Luigi, Brachet Sergeni Giuseppe, Casa Mario, Ferrero Attilio, Magnoza Paolo, Pomo Eugenio, Bardelli Umberto, Bertasso Fulvio, Cisotti Carlo, Zanocchi Guido, Calleris Vittorio, Cochetti Clementina, De Giorgi Luigia, Ferraris Cesare, Mazzarino Rome, Pratelli Rolando, Cirade Diva.

*Alla R. Scuola tecnica femminile Regina Elena.* — Bacchini Matilde, Bario Clotilde, Bocciolo Benedetta, Bocchero Pierina, Bruno Clarice, Crosetto Teresa, Dominici Anna, Canavero Edvige, Cerrini Teresa, Cini Amelia, Fasella Cristina, Fedeli Evelina, Gayet Ines, Gallo Tecla, Galluzzi Lucia, Roggero Maria, Rosanna Valentina, Rovero Maria, Sartoris Isabella, Birolo Angiolina, Delli Ada, Lanza Valeria, Magliano Teresa, Maled Adriana, Milani Angela, Nicola Adelaide, Novarino Giuseppina, Ocarso Rosa, Palo Emilia, Peria Bice, Soria Elisabetta, Mazzara Marcella. — *Privatiste*: Barreri Emma, Bellino Caterina, Debernardis Lucia, Galeni Maria, Masera Bianca, Maltolo Giulia, Perco Elena, Varda Emilia, Ostore Giulia, Priora, Denicolò.

#### La conferenza interregionale a Torino di insegnanti per la propaganda patriottica

L'esito magnifico del Convegno regionale degli insegnanti d'ogni grado tenuto a Torino lo scorso anno, nell'intento della scuola, ha suggerito alla Sezione Piemontese dell'Unione G. I. I. per la guerra nazionale, la nobilissima idea di richiamare gli insegnanti d'ogni parte d'Italia ad un nuovo Convegno a Torino, pel 1.o novembre, dove saranno svolti temi importantissimi di propaganda civile ed economica per la guerra. Uno dei temi più suggestivi concerne la necessità di persuadere le popolazioni a resistere con sicura fede fino alla completa e decisiva vittoria. Al Convegno hanno già aderito moltissimi professori delle principali Università del Regno, molti professori di scuole medie e maestri elementari. Interverranno al Convegno S. E. il ministro Scioloja, presidente dell'Unione generale degli insegnanti per la guerra, e S. E. l'on. Roth, sottosegretario all'istruzione pubblica. Il Convegno riuscirà una solenne manifestazione patriottica, alla quale parteciperanno quanti apprezzano il valore supremo dello mobilitazione civile della scuola nella ora più solenne della Patria.

### La convocazione del Consiglio Comunale

#### Due industriali imputati di furto di energia elettrica

Per venerdì, alle ore 15, è convocato il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, vi è la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta del calmiere sui prezzi del latte, burro e fontina. Vi sono pure parecchie interrogazioni e interpellanze, tra cui una sugli orari ferroviari attuali calcolati gli interessi economico-commerciali di Torino e della regione piemontese.

La Giunta municipale ha deliberato — ed il Consiglio sarà chiamato venerdì a ratificare tale deliberazione — di autorizzare la costituzione dell'Azienda elettrica municipale quale parte civile in un delicato procedimento penale, in corso d'istruzione, contro gli industriali Orazio ed Edmondo Luciano per furto continuato di energia elettrica consumato nel loro stabilimento di via Catania, N. 39. L'Azienda — specifica la deliberazione di Giunta — che riassumiamo a titolo di cronaca — che già ebbe ad infliggere multe contrattuali alla Ditta predetta per consumo abusivo di energia, avendo nella scorsa estate ragioni per ritenere che nell'impianto Luciano si consumassero gravi abusi e che l'utente (parecchie volte negativo anche nella manomissione dei suggelli dei contatori) eseguisse operazioni illecite per servirsi abusivamente di quantitativi maggiori ed in ore extra-contratto dell'energia, compì il 16 luglio una visita improvvisa al laboratorio della Ditta. Il risultato della verifica fu la constatazione dell'uso di energia in ore, modi e quantitativi assolutamente vietati dalla polizza contrattuale, nonchè di un'abusiva installazione di circa 20 HP fatta in contrasto ad ogni più elementare regola di buona tecnica ed alle precise norme seguite nelle condizioni generali di fornitura dell'energia dell'A. E. M., e rivelatrice di colpevoli manomissioni e sottrazioni.

Denunciati i fatti alla R. Procura presso il Tribunale di Torino, questa trasmise gli atti all'avvocato fiscale presso il Tribunale militare territoriale di Torino, essendo lo stabilimento ausiliario. L'avvocato fiscale ha già, in concorso del giudice istruttore, espletata una laboriosa istruttoria. Da un computo sommario, la cifra dei danni patiti dall'azienda per i fatti addebitati alla Ditta fratelli Luciano e che risalgono a parecchio tempo addietro, deve ritenersi di importo considerevole.

### Seguendo la Cronaca

#### Il valoroso bigio soldatino

*Fra le scoscese balze del Trentino,*
*Sacre all'antica e alla novella istoria,*
*Sorride all'inarrestabile vittoria*
*Il valoroso bigio soldatino.*
*L'italiano il pensiero della gloria,*
*L'orgoglio del « gentil sangue latino »*
*La speranza nell'Italo destino*
*E l'odio e l'ira alla tedesca boria.*
*Ma l'aiuta a resistere e lottare*
*Anche in lana della Ditta Rodi (1)*
*Che lo ripara dal rigor del gelo,*
*E fra la neve e sotto il buio cielo*
*Stretto ei sta, mandando voti e lodi*
*Alla morbida lana salutare.*

(1) G. Rodi e Figli, piazza San Carlo, concede ai militari lo sconto del 10 % sui soliti prezzi fissi.

### LA "SIST,,

Il noto Istituto della nostra città ci prega di comunicare che è prossima l'apertura dei corsi invernali (diurni, serali e festivi) di *stenografia, dattilografia, lingue e pratica commerciale.*

La Direzione dell'Istituto rilascia speciali buoni gratuiti (non impegnativi) per assistere alle prime lezioni, onde dar modo a tutti di accertarsi come *imparare allo « Sist » significhi ottenere il massimo risultato nel minimo tempo.*

Si chiedano programmi e buono gratuito alla Direzione (tel. 61-53); si apre l'Istituto (piazza Castello, 25).

### Le massaie sono disperate!

Tutto continua a rincarare! non si trova più roba della qualità voluta, nella quantità voluta e al prezzo desiderato! Il latte, il burro, le uova, lo zucchero, amareggiano quotidianamente l'esistenza alle madri di famiglia. Soltanto l'*Acqua Ilros, Ilpo San Pellegrino*, sottratta a ogni ingordo speculazione e ottima per far digerire anche i più [illegible] bocconi, ha la virtù di strappare alle nostre brave massaie un sorriso. « Almeno questa non ci truffeci! ».

### L'Aviatore Italiano

E' uscito il primo numero di questa settimanale che l'ing. Cesare Santoro, direttore della *Italia Marittima* di Roma ha fondato in Torino e dirige con la sua ben nota competenza. *L'Aviatore Italiano* colmerà una lacuna nella stampa tecnica e industriale aeronautica e nel campo della navigazione aerea. La pubblicazione è in vendita presso tutte le edicole.

### I Divertimenti

#### "La scimmia! La scimmia!,,
#### è il grido di guerra della prossima settimana

Non vi pare ancora commossi al formidabile annuncio? Ma non sapete che domani debutta *Jack!* Ma che Charlot! ma che Max Linder! che Crettinetti! che Poitdor!... La cui grande preoccupazione è solo quella di assumere delle facce e degli atteggiamenti scimmieschi, per far ridere! *Jack* è un vero scimmiotto, con un autentico stato civile scimmiesco. Ed è un tale artista che, in un momento di buon umore, si è perfino permesso di sostenere che la scimmia discende dall'uomo. « Tant'è vero » dice lui « che ho sentito un'infinità di donne dire a degli uomini: — Bruto scimmiotto! ». — Andate a vederlo domani, al *Cinema Teatro Vittoria* nell'*Immortale della pioggia sonia*. E' una cosa impagabile e irresistibile.

### CINEMA SPLENDOR
### Il medico dei bambini

Oggi ultime repliche delle *Due Marchese*, interpreta la bellissima *Maria Luisa Derval*. Domani, lunedì, prima rappresentazione del dramma in tre atti della « Casa Pathé »: *Il medico dei bambini* e della comicissima *Tartufini cerca moglie*. Di imminente programmazione: un capolavoro della « Pathé »: *La chiave dell'enigma*, la più superba interpretazione di *Gabriella Robinne*.

### Il ritorno di Charlot
#### al Cinema Italia

nella brillante comica: *Il martello di Charlot*, novissima per Torino, avrà luogo domani. Il pubblico è avvertito. Oggi ultimissime repliche di: *Fantasma di Medea*.

### Addio del Circo Bisini

oggi con le ultime repliche del *Brahma* al Vittorio Emanuele nelle due rappresentazioni delle 15,30 e 21.

### Musica al pubblico

Il Corpo di musica municipale, alle ore 14, di oggi, domenica, tempo permettendo, darà concerto in Piazza San Carlo col seguente programma: 1. Marcia . La Regina di Saba. C. Gounod; 2. Sinfonia da Festa . C. Franck; 3. Suite d'orchestra . Sesso Alcalanate (1. il mattino - 2. nell'estate), J. Massenet; 4. Fantasia su motivi di V. Bellini, S. Mercadante; 5. Valzer . La Margherita, G. Pasa.

### Nuove attrattive
#### per il grande concerto francese

Una nuova attrattiva è segnalata per il concerto francese a beneficio delle Croce Rossa, annunziato per domani sera al politeama Chiarella: la partecipazione della signora Greiza, la cantante, cui non è ignota alcuna sottile ricerca dello stile, l'interprete magnifica di tanta parte del repertorio antico e moderno, dalle opere del Gluck, del Monteverdi a quelle del Fauré, del D'Indy, del Massenet; l'artista continuamente contesa a Bruxelles da Parigi. Così il concerto, pure andando soggetto a qualche modificazione inevitabile in questi momenti fortunosi, ma non fortunati per l'arte, non solo si presenta sotto i migliori auspici, ma già va riempiendo di prenotazioni di posti la platea del teatro.

E col fascino dell'arte anche la nota commovente! L'Hekking, il grande violoncellista Hekking, non rinuncia a prendere parte alla festa dell'armonia dei cuori, ma anche il suo cuore sanguina per la recentissima morte del figlio sul campo di battaglia della Somme. E che non ci dirà lì Risler, il formidabile pianista Risler? E con lui il violinista Boucherit? E il tenore Franceli? Grande serata, insomma; e perle fra le più degne del momento politico che nel nome dell'arte essa è chiamata a celebrare.

***

La vendita dei posti al politeama Chiarella, per il concerto di domani sera lunedì, è continuata ieri con intensità crescente: i palchi sono già quasi esauriti, le poltrone e i posti numerati della platea e della galleria sono ricercatissimi. Assisteranno al concerto tutte le Autorità civili, militari e consolari. L'aristocrazia torinese, quanto v'ha di più intellettuale nella città nostra, parteciperà con slancio al singolare avvenimento d'arte e di calda patriottismo, che deve restare memorabile nella cronaca di Torino. Il lusso sarà offerto a beneficio della Croce Rossa un elegante programma del concerto.

### Le 20 medaglie
#### per le venditrici dei Crisantemi della Croce Rossa

Per la vendita dei crisantemi a beneficio della Croce Rossa nei giorni 1 e 2 novembre l'Associazione della Stampa Subalpina, il Sindacato corrispondenti e la Commissione di propaganda della Croce Rossa fanno assegnamento sul gentile concorso di volenterose signorine. A premiare ogni buon zelo per questa vendita il Comitato assegnerà venti artistiche medaglie d'argento, con iscrizione, a quelle venti signorine che più si saranno rese benemerite nella riuscita della filantropica iniziativa.

Le signorine che intendono partecipare a questa vendita di crisantemi sono pregate di iscriversi alla sede dell'Associazione della Stampa, via Po, N. 2. Le iscrizioni saranno aperte da stamane e proseguiranno nei giorni feriali dalle ore 15,30 alle 20. Il Comitato, naturalmente, si riserva ogni opportuno e rigoroso criterio di scelta.

### La beneficenza

La signora Maria Selve, che, per onorare la memoria del compianto comm. Federico Selve, metteva testè a disposizione del sindaco l'ire 100 mila, da convertirsi in beneficenza, memore della simpatia del suo consorte per la « Crociata contro la tubercolosi », fece versare lire duemila al presidente dell'istituto, il quale, nel segnalare il nobile atto, esprime, a nome della « Crociata », i più vivi sensi di gratitudine alla munifica signora.

### Si richiedono scampoli di tela

Il Comitato di preparazione rinnova caldo appello ai negozianti perchè mandino o gratuitamente o anche per compenso scampoli di tela di cotone, che serviranno alla confezione di quegli indispensabili, che liberanno i nostri soldati da uno delle molestie più tormentose.

### Per la corrispondenza ai prigionieri di guerra italiani in Austria

La Commissione della Croce Rossa (via Maria Vittoria, 12), raccomanda la brevità nella corrispondenza. Le lettere e cartoline più brevi, specialmente se scritte in caratteri ben chiari, sono quelle che la censura passa più presto. L'indirizzo deve essere molto preciso e scritto in modo e non in matita.

Si avverte che in ogni caso le lettere non devono contenere più di 60 righe di scritto e le cartoline non più di 25 righe.

### Funebri di soldati

I funerali del soldato Francesco Indica di Carmelo, appartenente all'85.o reggimento fanteria, sono fissati per questa mattina, domenica, alle ore 8. La fondalia fiancheggia Corso Cairoli.

### Per gli agricoltori

Per incarico della locale Prefettura, la Direzione del dazio comunica che il Ministero di agricoltura può fornire un'ottima qualità di granoturco giallo, e che diene opportuno insistere nella propaganda per estendere il consumo del granoturco stesso in sostituzione al prodotto nazionale per l'alimentazione umana, ad evitare che, esaurito il prodotto nazionale, le popolazioni fossero obbligate a consumare soltanto grandine estero.

### La ripresa degli studi

La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio Massimo d'Azeglio comunica che le lezioni ricominceranno il 3 novembre, alle ore 8,30, secondo l'ordine pubblicato nell'albo dell'Istituto.

### All'Ospedale Maria Laetitia

Ieri nel pomeriggio la Compagnia di Mario Casaleggio ebbe a dare uno dei soliti trattenimenti per feriti dell'Ospedale Maria Laetitia. Mario Casaleggio colla sua semplicità fece ridere di gran cuore i nostri soldati e tutti i suoi comici gareggiando di buona volontà, riuscirono a divertirli tanto da sollevare spontanei entusiastici applausi.

Il maestro cav. A. Mayer dirigeva un'ottima e numerosa orchestra, mentre al pianoforte sedeva il cav. Amadei. Eseguì pure un « a solo » per violoncello il prof. Corniglio.

### La scomparsa di un ragazzino

Da cinque giorni era arrivato a Torino, per motivi di educazione e di studio, un ragazzetto di 10 anni circa, a nome Guido Ambrogio. Ieri l'altro il ragazzo scomparve e le ricerche già fatte non diedero alcun risultato. Lo scomparso è di statura regolare, biondo, veste un abito scuro con berretto grigio. Parla il patois delle valli di Pinerolo. Chi sapesse dare sua ubicazione può rivolgersi al portinaio della casa di via Francesco Lanfranchi, 11.

### Una partita di vino

Il negoziante «Agosto Costantino, dei Magazzini Generali Piemontesi, consegnava tempo fa al [illegible] garzone Carnini Michele una piccola quantità di vino perchè ne effettuasse il trasporto in una data località, ritirandone il prezzo relativo. Trattavasi di 282 litri di vino, per un importo di L. 250. Senonchè il vino giunse a destinazione regolarmente, ma non giunse più di ritorno al magazzino il Carpin colle 250 lire. Il negoziante lo aspettò un bel pezzo; poi si decise a denunciarlo alla P. S. Ieri le guardie, che da un pezzo lo cercavano, anche perchè contravventore alla vigilanza, riuscirono ad acciuffarlo e lo tradussero senz'altro alle Carceri Nuove. Il Carpini fu ammesso di avere fatto la commissione « a metà, cioè di avere consegnato la partita di vino al suo acquirente, ritirando il relativo importo. Ma è della consegna dell'importo che sono incominciati i guai.

### Arresti in stazione

Gli agenti del Commissariato Compartimentale di P. S. arrestarono il soldato Bellini Pietro di Raffaele, in flagranza di furto di un collo di cacio. A fare procedere all'arresto del ferroviere Bernardi Romolo fu Antonio, e Moscatelli Ernesto di Giuseppe, che da tempo osservavano giornalmente [illegible]

### La Carità del Sabato

#### Oblazioni ricevute nella settimana

dal 15 al 21 ottobre 1916:

17 Ottobre 1906. L. 15; M. R., 10. Ad un vecchio bisognoso perchè preghi per l'anima del mio amato padre cui ricorre oggi il 9.o anniversario della sua morte, D. M., 5; G., 5; N. N., per una preghiera a S. Antonio, 1; Come da promessa fatta al gran Taumaturgo Sant'Antonio per il mese di luglio, agosto, settembre per una madre di famiglia con figlie e figlio ammalato, implorando la sua santa protezione, 3; Ad una vedova per grillo casa, ... Per castigare un vetturino prepotente G. B. M., 1,20; A qualche infelice in memoria dei miei poveri estinti, 5; Per grazia ricevuta M. S. G., 4 — Totale L. 53,20 — Sussidi d'sirbulti L. 123.

### Le travate dei truffatori

La signora Dellapiana Margherita moritata Cauda, abitante in via Varazze, N. 2, denunziò che un venditore ambulante di tela si presentò alla sua abitazione e le offrì l'acquisto di una pezza di tela di 30 metri per il prezzo di L. 30. Avendo giudicato che il valore della merce era di L. 1,50 al metro, la signora accettò l'offerta e sborsò il denaro. Senonchè, quando il venditore si fu allontanato, si avvide che la pezza acquistata era stata gestita da sitta di pochissimo valore. Il venditore è un giovane sui 25 anni, di media statura, corporatura regolare, capelli castani, naso aquilino. Parla con leggero accento napoletano.

### I ladri

Ignoti tagliarono e si impossessarono di una quantità di fili di rame per conduttura elettrica appartenente all'Azienda Municipale, il danno subito dall'Azienda è di L. 400.

Il cameriere Pella Ernesto denunziò che ignoti, muniti di falsa chiave, entrarono nella sua abitazione, in via Barbaroux, N. 13, e vi rubarono effetti di biancheria e di vestiario ed altri oggetti.

### Orologeria svaligiata

Ieri [illegible] ladri penetrarono nel negozio di orologi di Cane Giacinto, in via Mazzini, N. 33, sforzando la porta a vetri sull'ora in cui il proprietario si era assentato per la colazione. Fecero man bassa di quanti oggetti di valore trovarono, per un importo di 4000 lire. Il proprietario, ritornando alle 13,30, fece la dolorosa scoperta e si recò a denunziare il furto patito.

### Al San Giovanni

— Vietti Michelina Giuseppe, d'anni 37, soldato della M. T., nel 23.o battaglione, la sera del 15 corr., nello scendere da una tramvia elettrica si produceva varie ferite e contusioni, per le quali ieri ha dovuto ricorrere ai medici dell'Ospedale S. Giovanni, dove fu ricoverato e giudicato guaribile in 60 giorni.

## REATI E PENE

### Sorpreso a tempo!

*(Tribunale Penale di Torino).*

Con verbale del 18 settembre u. s., la Questura riferiva al Procuratore del Re, come un suo agente trovandosi in una casa di pegno in via Accademia Albertina, aveva notato un giovine individuo, il quale cercava di impegnare un grosso involto di flanella. Richiesto quel giovine dove avesse preso quella flanella, sollecitamente provvisto, il ragazzo diceva chiamarsi Tamagnone Michele, essere commesso in una casa di lanerie, ed essere stato incaricato dal padrone di quella commissione di pegno. Lo scaltro agente non credette a quella versione, un poco sospetta, e trasse all'Ufficio di Questura il Tamagnone. Quivi costui, vistosi perduto, confessava che quella in realtà era merce rubata, che egli l'aveva avuta in consegna dal fattorino della Ditta Ambrosetti, donde questi, dal Poggio Giovanni, l'aveva sporfata.

Accennava ad altro furto di flanella il Tamagnone; merce che sarebbe finita nella bottega di un parrucchiere, tal Bertolino Giovanni. Con queste dichiarazioni non fu malagevole andare a capo della singola responsabilità. Tutti e tre, e cioè il Tamagnone, il Poggio ed il Bertolino, furono imputati del furto della flanella e rinviati al giudizio del Tribunale penale, dove il Bertolino fu condannato per ricettazione a mesi 3 e giorni 10 di reclusione, condizionalmente; il Tamagnone a mesi 2 e giorni 27, il Poggio a mesi 5 e giorni 15, col perdono per tutti, e colla non iscrizione nel Tamagnone della condanna nel cartellino penale.

Presidente: Toda; P. M.: Siracusa; Difesa: avvocati Bollati, Roccarino, Nasi; cancelliere: Pinardi.

### Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Proprietà F.lli Chiarella) — Stagione lirica. — Ore 15,30: *Manon*, opera in 5 atti di G. Puccini. — Ore 20,45: *Ernani*, opera in 4 atti di G. Verdi. — Ingresso L. 3,20

TEATRO CARIGNANO (Proprietà F.lli Chiarella) — Compagnia di Alfredo De Sanctis. — Ore 15,30: *Il figlio del miracolo* — Ore 21: *Il Dio della vendetta*, dramma in 3 atti di S. Asch. — Prezzi. — Ingresso L. 1.

TEATRO ALFIERI (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia di operette Carlo Lombardi. — Ore 15,30: *La signorina dei cinematografo*. — Ore 21: *Prestami tua moglie*, nuova comica in 3 atti di R. Leoncavallo. — Ingresso L. 1.

TEATRO ROSSINI. — (Compagnia Tedia Bonelli) — Ore 15,30: *26 ore a Torin* — Ore 21: *I mali nitri*, commedia di M. Leoni. — Ingresso L. 0,80.

TEATRO SCRIBE. — Gestione F.lli Chiarella) — Compagnia Piemontese Cinelli-Casalegno. — Ore 15 e 21: *Il mal d'la bell'Aldin*, leggenda in 3 atti di Gemma Cambieri e G. Brovelli, musica del maestro Cassone. — Ingresso L. 0,80.

TEATRO VITTORIO EMANUELE. Circo Bistei. Ore 15 e 21: Ballo *Brahma*. — Ingresso L. 1.

TEATRO GIANDUJA (Marionette Torinesi - Fratelli Lupi). — Ore 15 e ore 21: *Frisetto, Turin, Frasquin!* — Ingresso L. 0,50

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR — *Le due Marchese*, interprete Maria Luisa Derval.

CINEMA ALPI. - *Preferisco l'inferno* (Casa Ambrosio)

ITALIA - CONCERTO VARIETÀ' — P. Castello 15 e 16.

## Mercati delle uve

### Bollettini trasmessi dai Municipi

ALBA, 19. — Barbere, mg. 550, da l. 6,25 a 7; Nebioli, mg. 370, a 7,50; Dolcetto, mg. 100, da 7,50 a 8,50; Uvaggio, mg. 500, da 7 a 7,75.

BRA, 20. — Uva da tavola, mg. 100, da lire 7,90 a 8,50; Uvaggio, mg. 500, da 7 a 7,75.

CUNEO, 20 — Uvaggi, mg. 1000, da l. 5,50 a 7.

### MEDIE GENERALI

ASTI. — Barbere L. 5,899 — Uve comuni L. 5,493.

CHIERI. — Freisa, a L. 5 11.

NIZZA MONFERRATO. — Moscato L. 3.946 — Uvaggio L. 4.250 — Barbere L. 4.869.

Ultimo bollettino.

### Cambi del 21 Ottobre 1916

*Parigi* — Danaro: chèque 111,50; versam. 112,55 - Lettera: chèque 111,70; versamento 111,75.
*Londra* — Danaro: chèque 31,03; versamento 31,04 - Lettera: chèque 31,07; versamento 31,08.
*Svizzera* — Danaro: chèque 123,45; versam. 123,50 - Lettera: chèque 123,85; versamento 123,70.
*New-York* — Danaro: chèque 6,39; versam. 6,34 - Lettera: chèque 6,56; versamento 6,53.
*Oro*: Danaro 191; lettera 191,50.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 21 Ottobre 1916*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 37 | 79 | 12 | 47 | 81 |
| BARI | 20 | 82 | 79 | 33 | 88 |
| FIRENZE | 33 | 1 | 39 | 15 | 46 |
| MILANO | 68 | 44 | 24 | 86 | 83 |
| NAPOLI | 3 | 79 | 55 | 76 | 11 |
| PALERMO | 55 | 5 | 65 | 27 | 8 |
| ROMA | 84 | 88 | 52 | 41 | 57 |
| VENEZIA | 16 | 8 | 13 | 35 | 26 |

### Stato Civile di Torino

21 ottobre 1916.

NASCITE: 13, cioè maschi 8, femmine 5.

MATRIMONI: Arcesa Erminio con Olla Olimpia — Arcilasco Gaspare con Bernardi Maria — Berna Angela con Bodo Maddalena — Broggi Carlo con Palmeo Margherita — Brunero Ognissanti con Miola Giuseppa — Fabbri Alessandro con Secardi Clara — Fiorio Martino con Trimaulino Giovanna — Francesia Lorenzo con Donaria Caterina — Gindro Giovanni con Borro Luigia — Marchesi Ettore con Oliveri Giuseppina — Milani Giovanni con Rolando Maria — Pessa Antonio con Verna Caterina — Ricossa Ilariano con Avagnino Anna — Valfrè Bartolomeo con Chiappino Teresa — Wobbe ing. Goffredo con Dalotti Elisabetta — Anciotti Edoardo con Funchini Maria.

MORTI: Agnello Margherita n. Osola, d'anni 60, di San Raffaele e Cimena, giardiniera, via S. Anbrogio, Villa Capella.

Bianchialla Lucia ved. Bovico, d'anni 65, di Diano d'Alba, setaia, via Saluzzo, 78.

Ferraro Maria, d'anni 55, di Torino, sarta.

Peretti Nigra Maria n. Carabelli, d'anni 39, di Torino, casalinga, via Mondovì, 13.

Rosso Michelina, d'anni 12, di Torino, operaia.

Perrone Giovanni Battista, d'anni 21, di Cambiarmano, falegname.

Medici Stefano, d'anni 80, di Nichelino, caffettiere.

Nesso di Buffino Federico, d'anni 61, di Torino, segretario generale a riposo, via Accademia Albertina, 3.

Tommaselli Augusto, d'anni 29, di Marcon di Mare, caporale 3.o fortezza.

Indica Francesco, d'anni 34, di Cattagirone, soldato 25.o fanteria.

Berti Giovanni, d'anni 28, di Voghera, cameriere.

Oliveto Lorenzo, d'anni 68, di Boscolo, impiegato.

Salsa Carlotta sulor Nazarena, d'anni 36, di Cuneo, religiosa.

Cristino Maria ved. Cento, d'anni 61, di Bra, cuoca, piazza Emanuele Filiberto, 14.

Mennetto Cinigilia n. Ruggero, d'anni 36, di Faglia, casalinga.

Genta Carolina, d'anni 72, di Bra, casalinga, via Cumiana, 34.

Più 4 minori d'anni 10.

Totale compiutovo 20, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 10. Non residenti in questo Comune 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dalla Marco, caponocaio, con Capelli Erminia vedova Jannon — Chiattone Giuseppe, cameriere di bocca, con Balbarino Lucia — Frassa Pietro, falegname, con Giaconelli Anna, stiratrice — Ghibaudo Secondo, impiegato, con Patrito Teresa — Grigio Alessandro, commerciante, con Marinoni Maria — Bruno Matteo, ferroviere, con Alberi Margherita — Barberis Orgabissa Antonio, impiegato, con Bencenenchi Rosalde — Rinaudo Luigi, meccanico, con Gorsi Teofolinda — Raimondetti Bernardo, calderaio, con Scaiola Margherita, sarta — Coppo Giovanni, fotografo, con Angiolini Gemma — Rocco Giuseppe, meccanico, con Valfrino Delsia, tessitrice — Rovarotto Alessandro, con Scarrone Caterina detta Maria ved. Quaglio — Zino Guido, calzolaio, con Vinetti Serafina, sarta — Coda Ferdinando, calderaio, con Paolini Luigia — Savona Pedrocco, servente comunale, con Cisi Adelina — Carlasegna Giovanni, meccanico, con Ingegneri Lina — Bellucci Lodovico, minatore, con Vissay Maria — Giraldi Francesco, vetturino, con Lizzano Luigia, cioccolattaia — Genovesio Tranquillo, panettiere, con Benedetto Maria, commessa — Truffarello Ludovico, artista drammatico, con Giuliani Amalia, artista drammatica — Barberis Giovanni, meccanico, con Armenzoni Angiolina, sarta — Migliano Achille, industriale, con Fuscenda Maria, insegnante — Sutter Andrea, rappresentante, con Vigo Lucia — Civalleri Mario, capitano di fanteria, con Del Pozzo Margherita — Rivoa Giovanni, meccanico, con Mombruno Isabella, curatrice — Taborda Paolo, giardiniere, con Longo Margherita, cuoca — Sartore Agostino, cameriere, con Aurilio Maria, cameriera — Resta Augusto, pensionario, con Neve Maria, pensionaria — Picci Angelo, capo-squadra di stabilimento, con Reddu Gemma, casalinga.

L'ISTITUTO DELLE OPERE PIE DI SAN PAOLO partecipa con dolore la morte del suo impiegato

**GIUSTETTO PIETRO**

Studente in Legge
Tenente A. M. nel ... Fanteria

caduto sul Carso il 9 corrente. 16889

Sul Carso sacrificava all'Italia la sua mite ed operosa giovinezza

**ONORINO BAY**

Impiegato presso A. Delmastro e C. Torino
Caporale nel ... Fanteria

La madre, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti straziati da dianzo l'annunzio ufficiale.

L'ufficio funebre avrà luogo a Monta (Alba) il 23 corrente, ore 9. 16879

Non si mandano partecipazioni speciali

Questa notte è deceduto in Torino dopo lunghe sofferenze, munito di tutti i conforti religiosi, il

Tenente Generale a riposo

**FEDERICO BOSCO DI RUFFINO**

La vedova contessa GABRIELLA nata SCOZIA DI CALLIANO col figli OTTAVIO capitano d'artiglieria alla fronte e MARIA LUISA col marito capitano di corvetta ALBERTO DEL BUONO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti col cuore affranto ne danno partecipazione invocando una preghiera.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 23 corrente, alle ore 10, partendo da via Accademia Albertina, N. 3.

(Pompe funebri Genta)

La famiglia FORNARO, vivamente commossa e riconoscente, ringrazia tutte le gentili persone che vollero onorare di loro presenza i funebri del suo compianto

**ANTENORE FORNARO**

e che con altre manifestazioni presero parte al suo immenso dolore.

(Pompe funebri Genta)


**LEGNA** DA ARDERE tutta sana tagliata corta. Vendesi: Industria Legnami — Via Petrarca, 4, TORINO 15555

**Istituto Femminile Bobba**
Corso Principe Oddone, 18 (Piazza Statuto) TORINO
Corsi: Infantile,

# ULTIME NOTIZIE

## La formidabile lotta sostenuta dai Romeni

### Gli obiettivi tedeschi dalla frontiera nord — Il fallito tentativo di staccare i romeni dai russi — I progressi annunciati da Mackensen in Dobrugia.

(Servizio speciale della STAMPA)

**Parigi**, 21, notte.

Probabilmente la situazione romena ha offerto il tema principale del nuovo convegno franco-inglese tenuto a Boulogne ieri. Pel pubblico parigino le condizioni reali nei vari settori di quel fronte appaiono piuttosto confuse. La scarsezza delle informazioni contribuisce ancora ad alimentare certe ansie. Per esempio, se gli informatori sono concordi nel ripetere che i russi giungono numerosi alla riscossa, la designazione della zona ove sarebbero diretti è contraddittoria. Sui Carpazi, ovvero in Moldavia, ovvero in Dobrugia? Qualcuno li ha visti persino traversare tutta la Romania per sboccare verso Orsova, il che veramente sorpassa i limiti del verosimile. Stando a quanto è possibile comprendere dagli elementi di varie fonti, Falkenhayn ha occupato i suoi uomini sinora all'attuazione di tre manovre. Dapprima, con la sua destra, volle forzare il passo di Vulkano per dare mano ai bulgari. Poi riportò il suo sforzo al centro come per tentare un colpo diretto su Bucarest. Infine, spostate le sue forze, ha attaccato energicamente alla sua ala sinistra, sul fronte est, come per rompere la linea Cernowitz-Bucarest e separare i romeni dai russi. A coprire questa ultima manovra tendeva l'attacco sferrato al nord contro l'estrema sinistra nella zona di Dornavatra. Ma tutte e tre le manovre avevano un unico obbiettivo: la separazione dei romeni dai russi e, con l'occupazione delle linee del Sereth, spezzare la Romania in due tronchi: la Moldavia a nord e la Vallachia al sud. Pel momento la manovra sembra fallita.

Stamane ancora Claude Anet telegrafava: «Dalla frontiera della Bucovina verso la Transilvania, gli attacchi avvengono con effettivi numerosi. Presso Dornavatra i romeni agiscono sempre in collegamento coi russi. Il nemico cerca di respingere queste forze in Romania. Lo sforzo è stato combinato da tre Divisioni e mezza tedesche e una cifra eguale di Divisioni austriache. Lo sforzo principale del nemico si sviluppa ora dal lato della vallata del Pruhova scendente da Predeal su Pirchlo, nella pianura, a sessanta chilometri a nord di Bucarest, e nella vallata del Buseu, sboccante nella pianura a 60 chilometri a nord-est di Proeschi. Il nemico a Buseu sarebbe padrone della Valachia e la capitale del paese cadrebbe in sue mani. Il piano è attraente, ma di difficile esecuzione. I combattimenti sono ancora sul versante della Transilvania e le lotte sulle alte cime dei Carpazi divengono pericolosissime. L'offensiva contro i russo-romeni era stata preparata con gran cura. La formidabile artiglieria ammassata preparò l'opera della fanteria con un bombardamento prolungato. Folte colonne concentrate nei forti furono gettate in seguito sulle posizioni russe; ma accolte da un fuoco terribile non poterono mai raggiungere le trincee che i russi difendevano con ardore magnifico. Le battaglie nelle tre vallate ove sono raunicchiati i villaggi di Dornavatra, Kirlibaba e Koromezo, ridotti ora a mucchi di macerie, l'altra sera continuavano ancora». **D. B.**

### La battaglia in Dobrugia

## Tusla e diverse colline occupate da Mackensen

**Basilea**, 21, notte.

*Il comunicato tedesco sul fronte orientale dice:*

Fronte del principe Leopoldo di Baviera: *Battaglie russi riunnovarono senza riuscire gli attacchi per sfondarci le trincee che avevamo preso recentemente nella riva occidentale dello Stochod. Le truppe tedesche comandate dal maggior-generale von Gallwitz ripresero sul Najanowka le posizioni russe a nord-ovest di Skomorochy.*

Fronte dell'arciduca Carlo: *Sulla frontiera della Transilvania i combattimenti furiosi nei boschi e sulle montagne continuano fra la neve e il gelo.*

Fronte degli eserciti del generale Mackensen nella Dobrugia: *Le truppe tedesche, bulgare e turche proseguirono su varii punti nella posizione avanzata principale sulla linea a sud di Ilusovo sul Danubio-Agemlar-Tusla, e presero, dopo combattimenti violenti, Tusla, le colline a nord-est di Tolgugiei e quelle a nord di Cocargea e a nord-ovest di Mulcicra. Squadriglie e aeroplani tedeschi parteciparono al combattimento.*

*Sul fronte macedone situazione immutata.*

*Il comunicato austriaco dice:*

*Sul fronte orientale i combattimenti continuano alla frontiera austro-romena. Tra la neve e il gelo. Al nord dei Carpazi nulla d'importante per quanto concerne le truppe austro-ungariche.* (Stefani).

### Sul fronte macedone

## L'importanza del successo serbo

**Corfù**, 21, notte.

*Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo dice:*

*Il 20 i nostri attacchi contro i monti continuarono con pieno successo. Il nemico fu respinto in grande disordine e ha perduto molti cannoni da campagna, un cannone da fortezza, cinque cannoni, sette mitragliatrici e considerevole quantità di munizioni con molto altro materiale. Facemmo prigionieri due ufficiali bulgari, tra cui un maggiore e un ufficiale tedesco, con 115 soldati bulgari e 25 tedeschi.* (Stefani).

### Un comunicato turco

**Costantinopoli**, 21, sera.

Si ha da Costantinopoli: «Nessun combattimento ufficiale in data 20: Sul fronte del Caucaso scaramuccie e nulla di importante; nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

## Violentissimi assalti dei tedeschi a Sailly-Saillisel

### Perdite sanguinose

**Parigi**, 21, notte.

*Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

*A nord della Somme la giornata è stata contrastata da violente reazioni della fanteria tedesca che ha moltiplicato i tentativi per scacciarci dai villaggi di Sailly-Saillisel. A tre diverse riprese i tedeschi hanno lanciato le loro ondate di assalto contro le nostre posizioni, dopo preparazioni di artiglieria di una estrema intensità. I nostri tiri di sbarramento ed i nostri fuochi di mitragliatrici hanno ogni volta infranto i loro attacchi. Il nemico, che durante questi assalti ha subito perdite sanguinose, non ha potuto raggiungere le nostre posizioni in nessun punto. A sud della Somme i tedeschi hanno fatto prova dello stesso accanimento contro le posizioni che abbiamo conquistato recentemente tra Blaches e Maisonnette. La lotta, che è cominciata verso le ore 14, è stata particolarmente accanita nella regione del bosco di Bluise, ove il nemico ha fatto uso di liquidi infiammabili. Respinti sull'insieme del fronte con perdite elevate i tedeschi hanno preso piede in alcuni dei nostri elementi avanzati a nord del Bosco Bluise. Verso la stessa ora le nostre truppe hanno riportato un brillante successo nella regione di Chaulnes. Dopo una viva preparazione di artiglieria, un nostro attacco, rapidamente condotto, ci ha resi padroni dei boschi situati a nord di Chaulnes fino al quadrivio centrale. Abbiamo fatto, durante questa azione 250 prigionieri. Bombardamento abituale sul resto del fronte; più violento sulla riva destra della Mosa tra Haudromont e Fleury.*

## Vivo bombardamento sulla Mosa

**Basilea**, 21, notte.

*Il comunicato tedesco dice:*

Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario Ruprecht di Baviera: *Nella regione della Somme il violento combattimento di artiglieria continua. Fra Le Sars ed Eaucourt l'Abbaye, attacchi inglesi non riuscirono in corpo a corpo. Più ad est il nostro fuoco sulle trincee d'assalto nemiche arrestò tentativi di attacco. La pressione francese sulla strada Sailly-Rancourt si arrestò dinanzi ai nostri ostacoli. Nostre squadriglie di combattimento protessero in attacchi aerei gli aviatori osservatori. Effettuammo un'incursione aerea notturna contro le stazioni e i depositi di munizioni dietro il fronte nemico.*

Gruppo degli eserciti del Principe Ereditario germanico: *Viva attività di artiglieria sulle due rive della Mosa.*

### Il comunicato inglese

**Londra**, 21, notte.

*Un comunicato del generale Haig dice:*

*Durante la notte facemmo progressi nella vicinanza della collinetta di Varlencourt. Bombardamento nemico a intervalli sul nostro fronte a nord ed a sud dell'Ancre. A sud di Serre Chapelle facemmo con successo una incursione nelle trincee nemiche.*

## Un pallone e un velivolo tedeschi abbattuti presso Ostenda

**Londra**, 21, notte.

*Un comunicato ufficiale annuncia che il mattino del 20 un aeroplano navale attaccò e abbatté un pallone sbarrato presso Ostenda. Il pallone cadde in fiamme. Un altro aeroplano navale impegnò combattimento con un grande idroplano nemico incendiando a colpi di mitraglia e l'avversario. L'idroplano precipitò verticalmente in mare a tre chilometri al largo di Ostenda. Più tardi se ne videro i resti che galleggiavano sulle acque. I nostri apparecchi tornarono ambedue incolumi.*

## L'Arciduca Federico

### al comando supremo dell'esercito e della flotta in Austria

**Zurigo**, 21, notte.

*Si ha da Vienna che l'Imperatore ha trasmesso all'Arciduca Federico il comando dell'esercito e della flotta.*

*Un dispaccio da Vienna annuncia pure che l'imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il principe Carlo di Prussia grande maestro della flotta austriaca.*

### La Grecia

## La riduzione degli effettivi

### Il ritiro delle truppe dalla Tessaglia

(Servizio speciale della Stampa).

**Londra**, 21, notte.

Il corrispondente atenese della «Morning Post» telegrafa che a tenore delle dichiarazioni fatte da re Costantino al ministro inglese nell'udienza di morte B. Il Governo greco ha deciso di ridurre gli effettivi dell'esercito congedando gli esonerati che erano stati chiamati recentemente alle armi per l'istruzione, nonchè i volontari e le reclute delle classi 1913 e 1914. Il Governo si propone pure, secondo lo stesso corrispondente, di trasferire in altre provincie tutte le truppe ora concentrate in Tessaglia; cosicchè la Tessaglia stessa venga a lasciare una specie di zona neutra alle spalle dell'esercito alleato in Macedonia. «Evidentemente — conclude il dispaccio, — i governanti greci hanno abbandonato ogni idea di rinunciare alla politica di neutralità e spettera quindi a Venizelos di tenere alto l'onore greco e provvedere all'avvenire della Grecia insieme, una politica di azione nazionale». Frattanto ad Atene sembra ritornata una tranquillità perfetta. Gli stessi organi antivenizelisti insistono sulla follia di ogni dimostrazione pericolosa nelle circostanze odierne. L'ammiraglio Fournet ha nominato un ufficiale francese al controllo della posta greca e questo nuovo ordine di cose, il quale ha già recato molte strettezze, viene accettato con sequiescenza. Il contingente francese rimarrà nella capitale ma si asterrà dal pattugliare nella città sinchè l'ordine non vi sia violato. Gli organi antivenizelisti sono stati ammoniti di non pubblicare articoli contro la Francia e gli Alleati, sotto pena di sospensione. **M. P.**

## La politica sotterranea in Germania

### Petizioni e circolari segrete

### Rivelazioni sensazionali

(Servizio speciale della Stampa).

**Zurigo**, 21, notte.

Al Reichstag è stata presentata una petizione notevole per le sue mire e per i nomi che la firmarono. Secondo alcune rivelazioni fatte dalla *Tagliche Rundschau*, si chiede in essa che il Parlamento si adoperi affinchè si proceda ad un esatto riassetto della censura per allontanare dai circoli del Governo persone divenute politicamente indegne di fiducia. La petizione era sottoscritta dai principi Salm Horstmar, Carlo Federico di Lovenstein, Wertheim e Freundenburg, da alcuni deputati e dal noto consigliere intimo Schaefer. La *Tagliche Rundschau* fa alcune rivelazioni curiose sul contenuto della petizione che fu discussa anche in seno alla Commissione del bilancio del Reichstag. Nella petizione si accenna anzitutto al caso Valentin e si parla poi di altri casi del genere per dimostrare che il Governo tedesco aveva ripreso e continua a riporre fiducia in persone che sono agli antipodi delle idee che dovrebbe avere ogni uomo di Stato tedesco, persone che anzi tendono a fare della politica personale.

Si narra, tra l'altro, il caso di un tedesco naturalizzato italiano, il quale, durante la guerra odierna, sarebbe stato uomo di fiducia dell'ufficio degli esteri a Basilea. Egli scrisse sui giornali italiani e svizzeri articoli sobillatori contro la Germania e non fu allontanato da quel suo ufficio che in seguito alle proteste dei professori tedeschi di Basilea. Si narra poi di un segretario di Legazione addetto alla Cancelleria dell'Impero, redattore di una rivista, il quale aveva pubblicato alcuni articoli ammonitori sulla politica italiana. Ma gli fu risposto: «Siete stato ingannato coi vostri articoli sull'Italia: l'alleanza coll'Italia è più forte che mai». Inoltre, un direttore ministeriale dell'ufficio degli esteri, ancora nel 1916, avrebbe detto ad un direttore di una società navale tedesca: «Non desideriamo un ampliamento delle Società navali tedesche. Noi abbiamo a sufficienza della Lega Navale, che ci ha condotto a questa guerra. L'associazione navale ci condurrebbe ad una prossima guerra!». Un altro segretario di Stato infine avrebbe dichiarato che la lotta contro l'Inghilterra è senza speranza di riuscita: si doveva ritornare alla politica dell'estate del 1914, lavorare per un'unione coll'Inghilterra e coll'America».

A questa rivelazioni la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* aveva risposto in precedenza, avvertendo che giorni sono si era trattato alla Commissione del bilancio di questo memoriale e che il direttore ministeriale Lewald, al quale appunto si riferirebbe una parte delle accuse in esso contenute, aveva dichiarato che quelle informazioni dovevano provenire dal deputato Baumeister e che se quelle informazioni fossero vere avrebbero reso lui Lewald indegno del posto che occupava. Ora il Baumeister risponde a queste dichiarazioni protestando e dicendo di non avere conseguito pelizioni di sorta e che quindi non può trattarsi se non di un suo scritto segreto presentato ad infalia personalità, ma che le affermazioni contenute in questo suo scritto egli mantiene interamente.

Un'altra interessante circolare segreta è stata diramata in questi giorni alla Commissione del bilancio circa la discussione avvenuta la primavera scorsa sulla proposta dei nazionali liberali per l'inasprimento della guerra dei sottomarini. Oltre a discorsi di Bassermann e di Stresemann, la circolare contiene estratti del discorso del Cancelliere e di Helferich, nonchè di von Kapelle. Il dibattito era confidenziale, ora è dato in pasto al seguaci del partito nazionale liberale, ciò che — dicono alcuni giornali — viola l'impegno preso dai deputati di serbare il segreto, e fa quella discussione scrive lo *Stuttgarder Neues Tageblatt* — furono fatte comunicazioni così importanti sulla guerra dei sottomarini ed i nostri rapporti coll'America, che sarebbe deplorevole se quella recensione cadesse in mani non amiche e finisse di giungere a cognizione del nemico».

Interessanti particolari si hanno poi sull'assemblea tenuta dall'Unione Indipendente per la pace tedesca, presieduta dal professore Schaefer. La censura li sopresse in quasi tutti i giornali, solo la *Germania* e la *Freisinniger Zeitung* poterono pubblicarli. All'assemblea presero parte 100 persone. Lo Schaefer narrò che una deputazione dell'Unione aveva avuto il 15 settembre un colloquio col Cancelliere, al quale aveva chiesto una guerra inasprita dei sottomarini contro l'Inghilterra e si era dichiarato maicontento per il fatto che la direzione dell'impero non aveva mostrato la necessaria energia di fronte all'Inghilterra e di fronte all'America. Il Cancelliere dell'Impero rispose che anche lui scorgeva nell'Inghilterra l'avversario principale e che le affermazioni attribuite erano il prodotto di un malinteso, ma che solo per ragioni politico-militari non propugnava l'inasprimento della guerra dei sottomarini. La deputazione accennò poi alla lettera dell'imperatore a Wilson ed il Cancelliere avrebbe ammesso che la lettera era stata un errore dell'imperatore». Conviene pertanto notare che tale risposta del Cancelliere è stata dichiarata inesatta in seno alla Commissione del bilancio.

Nella stessa adunanza l'on. Pfluge di Amburgo espresse la sua indignazione perchè si è discussa la possibilità di ingannare un accordo colla Russia a spese della Turchia. Si parlò quindi della necessità di portare l'agitazione nel cuore del popolo. Ma nel pomeriggio — come già vi fu accennato — comparve all'assemblea il consigliere Duisberg, che dichiarò di venire per incarico ufficiale di Hindenburg a comunicare all'unione che Hindenburg stesso pregava di non fare un'agitazione in favore dell'inasprimento della guerra dei sottomarini. I convenuti rimasero molto depressi da queste dichiarazioni, ma il conte Reventlow sorse a dire che evidentemente Hindenburg parlava per incarico di Bethmann Hollweg e che questa non poteva essere la sua convinzione e che se tale essa fosse stata la colpa era sempre del Cancelliere. La presidentessa del Cancelliere di non turbare le relazioni amichevoli coll'America dimostra la debolezza del Governo. «Bisogna trasferire — continuò Reventlow — alla direzione suprema dell'esercito materiale atto a scalzare quello presentato dal Cancelliere. Questo materiale sarebbe certo accolto con favore dalla direzione del cifonendo dell'esercito».

Al Reichstag è stato presentato oggi il progetto che domanda un nuovo credito di guerra di dodici miliardi. **M. P.**

## Il nuovo aspetto del problema polacco

(Servizio speciale della Stampa).

**Zurigo**, 21, notte.

La questione della Polonia prende aspetti nuovi. Mentre si annunzia che le legioni polacche aggregate all'esercito austro-ungarico sono state ritirate dal fronte, mentre a Berlino si ha notizia di una conferenza in casa del principe Radziwill, imparentato in quasi tutte le dinastie germaniche, mentre a Varsavia vi è un'adunanza dei vari partiti, si moltiplicano — lanciate da agenti tedeschi in Svizzera — le voci della possibilità di una pace separata fra Russia e Germania. Tutti questi episodi si collegano alla nuova attività della propaganda dei polacchi tedescofili particolarmente per opera della nobiltà infeudata all'Austria ed alla Prussia e, dall'altra, alla resistenza dei veri elementi nazionali polacchi coll'appoggio delle masse operaie di Varsavia, di Lodz e di altri centri industriali della Polonia. I colloqui diplomatici avvenuti in questi giorni al quartier generale del Kaiser non dovrebbero essere stati estranei all'assetto della Polonia a giudicare se non altro dall'attualità assunta dal problema in seguito agli episodi suaccennati.

In Varsavia l'agitazione per lo Stato polacco indipendente, con un re polacco a vivace, specialmente dopo l'assemblea tenuta dall'Associazione per i diritti statali della Polonia, Associazione guidata dai tedeschi e che mira soprattutto a tutelare gli interessi dei due imperi. E programmo infatti di questa Associazione la costituzione di un esercito polacco da mettere a fianco all'esercito dei due imperi per ottenere quindi l'indipendenza polacca... sotto gli Asburgo e sotto un principe tedesco, ma non escluse quindi la correzione dei confini desiderati dagli imperi tedeschi, cioè una riduzione della parte della Polonia che sarebbe indipendente. Contro questo programma che, se non è confessato apertamente, è quello effettivo dell'Associazione, sono sorte numerose proteste particolari. A Varsavia furono tenuti dei comizi e furono votati degli ordini del giorno chiedenti l'indipendenza assoluta della Polonia Russa con un re nazionale.

La stampa è quasi unanime nel propugnare questa soluzione del problema polacco, ed essa subordina anche la costituzione di un esercito polacco che unito agli eserciti imperiali, accresca il numero di combattenti russi. I socialisti poi quanto vicino i tedeschi applicare lo stesso regime russo, anzi aggravarlo particolarmente anche in occasione di movimenti economici perchè hanno adottato definitivamente la formula nazionalista. Di fronte a questi movimenti la Germania ove e l'Austria pure. Le rare voci sorte al Reichstag per chiedere che si prendesse una decisione che non frustrasse le speranze polacche non ebbero risposta dal governo come non l'ebbero quelle ungheresi. Ed il silenzio dei due Governi aumenta le preoccupazioni polacche.

Sintomatico l'avvenimento del richiamo dal fronte della legione polacca. Or non è molto fu annunziato che l'Imperatore Francesco Giuseppe aveva disposto che alle legioni polacche si desse il nuovo nome di «Corpo ausiliario polacco», che questo portasse la sua bandiera nazionale e fosse comandato dai suoi ufficiali. I giornali viennesi commentarono la decisione come un gran passo verso il riconoscimento dei desideri polacchi. Ora ecco giungere la notizia che il colonnello Pilsiusky, comandante della legione polacca, si è dimesso, poi la notizia non meno sensazionale che la legione stessa è stata sciolta. Questa ultima notizia rettificata o no, fu smentita ieri in un modo che desta vivi nuovi sospetti. La legione sarebbe stata semplicemente ritirata dal fronte, si ignorano i motivi del provvedimento, la cui gravità è visibile. Forse profonda ad una gravissima crisi dei due Gabinetti non favorevole ai voti della Polonia. Ed a tutto questo farebbe da cornice la situazione i cui particolari giungono data la penuria di informazioni dirette, che gli agenti tedeschi continuano a spargere in Svizzera intorno all'indipendenza assoluta della Polonia, intorno alla possibilità di prossimi accordi tra le Potenze centrali e la Russia col davvero scopo di suscitare ed intorbidire i polacchi, contemporaneamente di lanciare semi di diffidenze e di dubbi nel seno delle grandi Potenze dell'Intesa.

Ad aumentare il malumore dei polacchi a Varsavia si aggiunge il fatto che or non è molto l'Autorità militare tedesca arrestò 20 membri del Consiglio municipale di Varsavia eletti recentemente secondo il regolamento emanato dalle stesse Autorità tedesche.

## "Un ballon d'essai"

(Servizio speciale della Stampa)

**Lugano**, 21, notte.

Sotto il titolo: «Un nuovo *ballon d'essai*», il *Journal de Genève* analizza un articolo pubblicato dal *Berner Tageblatt*, sulle possibili condizioni di pace separata fra Russia e Imperi centrali. Il *Berner Tageblatt*, di cui sono noti le simpatie per gli Imperi centrali, pubblica le seguenti informazioni, che dice di avere superato da fonte autorizzata, ma che il giornale ginevrino esclude (ed ognuno subito converrà) incredibile poichè la Confederazione svizzera:

«A causa dell'attitudine assolutamente intransigente della Francia e della Germania, un convegno preliminare non sono possibili che negoziati tra gli Imperi centrali e la Russia. In questo caso, o fra Russia non ha firmato la dichiarazione di Londra, oppure — ciò che è più probabile — essa l'ha firmata soltanto in base a determinate condizioni. La Germania e l'Austria-Ungheria si sono già dichiarate pronte a concludere una pace ragionevole. La Russia ha per esse tutti i motivi per desiderare una pace simile. Essa ha perduto una parte del suo territorio e non può sottrarsi alle conseguenze di questo fatto, ma dal canto suo può invocare gli importanti successi militari che ha riportati e che devono influire sulle condizioni di pace. Essa esce dalla guerra col suo onore militare salvo. Le seguenti considerazioni politiche potrebbero formare la base di negoziati positivi. La Russia conduce la guerra per consolidare la sua influenza nei Balcani e per realizzare il suo sogno del possesso di Costantinopoli. Ma il possesso di Costantinopoli, all'infuori del suo valore d'affezione, ha per lei poco di praticabile alla Russia un accesso nel Mediterraneo. La guerra ha deciso degli stretti: ciò che la Russia deve rimuovere alla supremazia nei Balcani ed al possesso di Costantinopoli. Per contro è stata dimostrata chiaramente che non si può inibire per lungo tempo ad un grande popolo l'accesso nel Mediterraneo. Il desiderio della Russia potrebbe essere soddisfatto e l'accesso delle sue navi commerciali e da guerra nel Mediterraneo potrebbe essere accordato. Questo nonno di discordia deve essere una volta per sempre, sopresso. La Russia potrebbe in compenso rinunziare a qualunque applicazione sul territorio turco e rispettare la integrità dell'Impero ottomano, alleato agli Imperi centrali». Il *Berner Tageblatt* sente il dovere di aggiungere che in queste informazioni non vi è nulla di definitivo. Questa precauzione era, francamente superflua, osserva il *Journal de Genève*, il quale, dopo avere dimostrato tutta l'inverosimiglianza di questa pubblicazione, che devono considerarsi come una delle solite manovre germanofile, conclude dicendo che il *ballon d'essai del Berner Tageblatt* non avrà maggiore successo dei Zeppelin.

## Un attentato contro Wilson

### Operaio che si lancia sull'automobile presidenziale

**New York**, 21, notte.

Un operaio che impugnava un aruese da lavoro, si lanciò a Pittsburg, sull'automobile del presidente Wilson. Arrestato dalla polizia, dichiarò di chiamarsi Gullen e che voleva precipitare contro la persona di Wilson. Il Gullen portava infisso un coltello e una bottiglia, di cui ignoto ancora analizzato.

(As. Stefani).

### Trattative anglo-svedesi

**Stoccolma**, 21, notte.

Una comunicazione ufficiale annuncia la nomina dei delegati speciali incaricati di negoziare con il Governo britannico un accordo relativo agli scambi commerciali anglo-svedesi.

## I jugo-slavi e l'Italia

### L'assemblea della "Serbian Society,,

(Servizio speciale della Stampa)

**Londra**, 21, notte.

E' stata tenuta ieri alla Mansion House nel quartiere degli affari, alla presenza del Lord Mayor, l'assemblea inaugurale di quella Serbian Society, sulla cui fondazione avemmo già qualche cenno. Essa è stata organizzata precipuamente dal signor Wickham Steed, direttore della politica estera del «Times» e noto sostenitore della propaganda jugo-slava. Collaboreranno con lui nella fondazione, sir Arthur Evans ed il signor Seto Watson, noti sostenitori essi pure della propaganda suddetta. Il signor Steed è ufficialmente il facente funzione di presidente della nuova Società, la cui presidenza nominale od onoraria è stata accettata da lord Cromer, il quale, peraltro, ha molte altre occupazioni a cui accudire, lebbene sia a riposo. Alla riunione di ieri assistevano oltre le cinque personalità summenzionate, il ministro di Serbia e non pochi altri distinti serbi e jugo-slavi in genere. Così pure vi assistevano sir Edward Carson e l'onorevole O' Connor, i due parlamentari irlandesi che seggono ora all'estrema opposizione. Non assisteva alcun uomo politico o parlamentare della enorme maggioranza ministeriale, che approva la politica del Governo in genere e l'indirizzo del Foreign Office in specie. Non assistevano italiani. Dai discorsi tenuti dal signor Steed, da lord Cromer, da Carson e da O' Connor risultò che lo scopo precipuo della nuova Società è di «lavorare per la realizzazione dell'unione della razza jugo-slava».

Questo fine venne descritto come essenziale per la causa della libertà e per la futura pace dell'Europa; epperò come un grande interesse inglese. Naturalmente tale fine deve essere raggiunto promuovendo al tempo stesso una intima concordia fra la razza jugo-slava e l'Italia e a tal riguardo vennero dette belle parole sull'opportunità di preservare e persino di estendere la coltura e la influenza italiane entro l'Adriatico e sui suoi dintorni. Ogni oratore si diffuse anzi in curiose «excusationes non petitae» verso l'Italia. Il «Times» pubblica in posizione cospicua un lungo resoconto della riunione, mentre le più parte degli organi londinesi non ne stampano una riga. In compenso questi ultimi riproducono tempo addietro il sunto del discorso milanese di Bissolati dove si accenna anche alla Dalmazia, mentre il «Times» non ne stampò neppure il menomo accenno. **M. P.**

## Il viaggio di Mons. Valfrè di Bonzo

(Servizio speciale della Stampa).

**Lugano**, 21, notte.

Il nuovo nunzio apostolico a Vienna, monsignor Valfrè di Bonzo, è passato nel pomeriggio d'oggi, alle ore 17,45, diretto a Buchs, donde proseguirà per Vienna per assumere il suo nuovo ufficio. Viaggiava in un vagone particolare, accompagnato dal suo segretario e dal cav. don Rossi, direttore dell'opera di Assistenza a Chiasso. Era stato assegnato alla stazione di frontiera svizzera dalle autorità militari della Confederazione, Mons. Valfrè rifiutò ogni intervista. Il suo segretario si dichiarò ostentatamente che S. E. ne aveva avuto abbastanza delle sole che la prima gli aveva procacciate. Francesco Giuseppe fu conferito al prossimo cardinale Scapinelli la grande Croce dell'Ordine di Leopoldo.

### La solenne consegna di due decorazioni al generale Graziani

**Roma**, 21, notte.

I giornali romani recano: L'altro giorno, presso le prime linee del fronte del Trentino, il generale Bertotti comandante il... Corpo d'armata, consegnava al generale Graziani comandante la... divisione, due tra le più nobili ricompense: la croce dell'Ordine militare di Savoia e la medaglia d'argento al valore militare. All'atto della consegna il generale Bertotti pronunziava un eloquente discorso, rivolgendosi ai valorosi alpini, ai baldi soldati che solo l'Italia possiede». «La nostra guerra — disse il generale — è guerra santa e tutto il mondo lo sa. Non per diritti misconosciuti siamo scesi in campo, o per falso orgoglio, ma perchè vogliamo compiere con pagine d'oro la storia dell'indipendenza d'Italia. Non siamo lo strumento per sopraffare altri popoli, ma per compiere l'unità delle italiche genti, per portare il nostro confine là dove il Dio della giustizia e della vittoria lo ha assegnato. Con simili soldati il nemico che è di lì può avere il vano desiderio di avanzare, ma non calpesterà mai il nostro suolo. Può credere di essere invincibile, ma voi lo sbaraglierete, scrivendo nuova gloria nella storia degli alpini». Sul petto del generale Graziani già brillano le insegne del valore militare e di quello civile, dimostranti come egli abbia dato tutto se stesso alla Patria. Il generale è stato da S. M. il Re, di moto proprio, elevato al grado di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, colla seguente motivazione: «Combattendo di una linea avanzata di difesa, resistevasi a ripetuti violenti attacchi con coraggio e perizia e, nonchè non cedere terreno, contrattaccavano ripetutamente, infliggendo al nemico notevoli perdite e facendogli più di 200 prigionieri. (Monte Colle, 15-20 maggio 1916). Con tutta la brigata protetgeva poi il ripiegamento delle altre truppe della divisione (22 maggio 1916). Occupata in seguito e sistemata la difesa sperimentale altra posizione avanzata sul fronte della divisione stessa, manteneva un contegno aggressivo, che garantiva sempre meglio la sua occupazione (23 maggio 1916). Con sollecite ed opportune disposizioni regolava il contrattacco di un gruppo di battaglioni alpini e, proteggendone il fianco colle proprie truppe, cooperava all'ottimo esito dell'operazione (26 maggio 1916)». E ciò è stata concessa la medaglia al valore militare perchè: «Incaricato a varie riprese di ispezionare il fronte del Corpo d'armata, presso il cui Comando era capo di Stato Maggiore, espletò il suo compito con attività ed ardimento, esponendosi sempre con disprezzo del pericolo, al fuoco nemico e dove più ferveva la lotta. In una speciale circostanza, guidò all'assalto con energia ed entusiasmo due battaglioni che, in difesa degli ordini, non si sarebbero giovati degli utili effetti conseguiti dalla nostra artiglieria. Ferito alla coscia destra, si fasciò alla meglio e dopo averne mandato avviso al colonnello che doveva dirigere l'azione in quel punto, si ritirò presso il comandante del Corpo d'armata, per riferirgli tutto quello che aveva personalmente constatato. (Malga Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915)».

## Il telegramma del Re al Sindaco di Venezia

**Venezia**, 21, notte.

In risposta al telegramma inviato in occasione del cinquantesimo della liberazione di Venezia, il sindaco conte Grimani ha ricevuto il seguente dispaccio: «Mi associo di gran cuore all'omaggio che Venezia rende, in questa solenne ricorrenza, ai valorosi che combatterono ed a valorosi che combattono per l'unità della Patria e ricambio con tutto l'affetto alla patriottica città il cortese saluto. — Firmato: *Vittorio Emanuele*».

Il sindaco ha pure ricevuto questi altri telegrammi: «A Venezia, fulgido esempio di incrollabile fede, invio il riconoscente saluto mio e dell'Armata, grati del patriottico pensiero. — Firmato: *Luigi di Savoia*».

«Con fervente gratitudine, ricambio il saluto che Venezia, nel cinquantesimo anniversario della liberazione dal dominio straniero rivolge all'Esercito combattente. — Firmato: *Generale Cadorna*».

## Le indennità e il computo della campagna

**Roma**, 21, notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare:

«A soluzione di quesiti pervenuti, si avverte che l'indennità di primo equipaggiamento di lire 300 stabilita dalla legge 13 luglio 1915 è dovuta esclusivamente ai sottoufficiali di prima nomina in servizio attivo permanente. Non spetta quindi a coloro che siano già in servizio attivo permanente col grado di tenente, qualunque sia l'arma o il corpo cui appartengono».

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare:

«In conseguenza delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale del 5 settembre circa il computo della campagna di guerra in corso, il militare del R. Esercito, il personale civile addettovi e quello appartenente a corpi o reparti ausiliari, i quali si trovano in una delle condizioni indicate dall'art. 1 del citato decreto luogotenenziale, e cioè:

1) Coloro che siano appartenuti o appartengano ai corpi, corpi e servizi mobilitati, siano trovati e siano successivamente giunti per ragione del rispettivo servizio, in territorio dichiarato in stato di guerra, oppure in territorio estero occupato dal R. Esercito o dalla R. Marina durante tale occupazione;

2) Coloro che, temporaneamente, anche di passaggio, con incarichi attinenti alla guerra su navi navi, su navi da guerra estere, o su navi mercantili requisite o noleggiate dallo Stato, siano trovati nella zona dichiarata in stato di guerra o nel territorio estero di cui alla predetta lettera — o abbiano compiuto presso comandi, corpi, servizi e stabilimenti territoriali e non mercè quindi come tali, titolo al computo della campagna, imbarchi od altrimenti partecipato ad effettive operazioni di guerra tranne avvenute in stato di resi inabili o siano decorati di medaglie a ferite o comunque e qualunque ragionate da offesa nemica e in seguito a riconoscenza di servizio in territorio dichiarato in stato di guerra; oppure in seguito a malattia epidemica, infettiva, contagiosa e endemica contratta in zone infette a causa dello stato di guerra.

3) Coloro i quali si siano trovati in una delle condizioni indicate nelle precedenti lettere A e B e comma A - della lettera C, soltanto durante la frazione di anno scaduto il 30 giugno 1916 o soltanto durante l'anno solare 1916, hanno diritto al computo di una campagna, qualunque sia la durata della effettiva presenza in tale condizione nel periodo di tempo suddetto. Coloro invece che si siano trovati in una delle condizioni ora dette, sia durante la frazione di anno solare 1917 come durante l'anno solare 1918 con o senza interruzione, hanno diritto al computo di due campagne, qualunque sia la durata del servizio prestato in tale condizione nel periodo di tempo suddetto. Coloro infine che si siano trovati in una delle condizioni previste al comma «B» della lettera C hanno diritto, in ogni caso al computo di una sola campagna, la quale sarà indicata a matricola col millesimo dell'anno in cui si verificò nel modo in esso previsto che le rese inabile o le trasse a morte.

4) Con norme analoghe vennero computati ed iscritti a matricola i successivi anni di campagna in cui le attuali esigenze potranno prolungarsi, secondo prevede che in applicazione dell'art. 2 secondo comma del sopracitato decreto luogotenenziale N. 1909 del 5 settembre u. s. Agli effetti di tale computo, come di quelli di cui ai numeri precedenti, non è computabile il servizio prestato in Libia o nelle colonie nei periodi di tempo posteriore al 23 maggio 1915 e fino al termine della guerra in corso. Pertanto il periodo prestato in Libia o nelle colonie posteriormente alla data indicata non darà per se diritto al computo di una campagna, qualora esso non si sia prestato nell'anno stesso in cui gli interessati abbiano acquistato o vengano ad acquistare il diritto per il computo della campagna di guerra in corso.

## L'ente autonomo dei consumi

**Alessandria**, 21, notte.

Il nostro Municipio sta preparando il lavoro per organizzare l'ente autonomo dei consumi la cui costituzione è stata deliberata un mese fa in un'apposita seduta in Comune. E' probabile anzi, che per affrettare una funzione tanto necessaria ai consumatori, si pensi a cedere dal Comune degli spacci municipali di generi alimentari di largo uso che poi passerebbero all'ente dei consumi quando sarà costituito. Così il lavoro di vendita si inizierebbe anche prima del definitivo funzionamento dell'ente, la cui efficace organizzazione richiede molto tempo per superare molteplici difficoltà.

## La prima neve... in anticipo

**Savona**, 21, notte.

Sull'alta valle del Bormida, a Calizo, Cerosare, San Giuseppe e Ferrania scese oggi la prima abbondante bevicata. La temperatura è invernale.

**Genova**, 21, notte.

Stamane i cittadini si sono svegliati colpiti da uno spettacolo non ancora visto: la neve non era solo sui monti, dove cadde già in settembre, ma sulla città. La temperatura si è fatta rigida.

## Il carbone municipale ad Alessandria

**Alessandria**, 21, notte.

L'Amministrazione comunale ha accaparrato alcune centinaia di tonnellate di antracite che sarà venduta al pubblico, senza distinzione, al prezzo di L. 10,50 al quintale. Apposito manifesto avvertirà del giorno e delle modalità di vendita.

### NOTIZIE TEATRALI

## "Ernani,, al Politeama Chiarella

# JUBOL

## Rieduca e guarisce l'intestino

**Purgare significa raschiare l'intestino. Jubolizzarlo invece equivale ad un massaggio interno, blando prolungato ed efficace.**

*Lo stitico è cattivo, incidioso, geloso, sospettoso, collerico. Non fa amici, è avversato negli affari. L'uomo che fa uso del JUBOL è felice, il suo viso riflette la serenità di una buona salute fisica e morale, è un essere sano. Il suo buon umore, la sua reputazione di buon compagnone e di uomo dabbene gli attirano la simpatia di tutti e la stima generale; riesce nella vita, e tutti hanno fiducia in lui e nel suo destino. Ma lo stitico (e tutti abbiamo degli STITICI PERICOLANTI, imparecchi, come lo rivelano i propri X), il nostro intestino contiene sempre delle materie STAGNANTI; lo stitico può trasformare la sua vita, rifiorire in gioia di vivere, in salute e in felicità jubolizzandosi l'intestino.*

### La Jubolizzazione dell'intestino guarisce:

**Stitichezza, Enteriti, Vertigini, Acidità, Mucosità, Stordimenti, Ripienamenti di ventre, Cattiva digestione, Flatulenze, Ostarri, Emicranie, Sonni agitati, Insonnia, Lingua patinosa, Bianchezza e tristezza, Alito cattivo, Enterite giallastra, Foruncoli e Dermatiti. — SIATE DUNQUE DILIGENTI COL VOSTRO INTESTINO, JUBOLIZZATELO.**

« Curando bene di stanotte coll'aiuto del JUBOL l'intestino il riduca benissimo ed i pazienti videro quel beneficio che invano cercavano in altri lassativi che per lo più avevano un'azione effimera ».

Dott. Comm. MARTINI,
Medico Ospedale San Luigi - TORINO.

La stat. franco L. 5,75; ad acetole (cura integrale) franco L. 23. — Non ordinandolo nella vostra Farmacia, rivolgetevi a noi direttamente.

**ESTABLISSEMENT CHATELAIN, 26, via Castel Morrone, MILANO**

Il " LIBRO DEI REGIMI DIETETICI ", del prezzo di L. 5, del Prof. SUARD viene inviato gratis e franco a chi acquista i prodotti Chatelain.

# URODONAL

## LAVA IL SANGUE

**L'Urodonal realizza un vero salasso urico**

L'Urodonal è davvero un preparato ottimo sotto ogni rapporto e di portentosa efficacia. Non mancherò di consigliarlo ai miei clienti.
Prof. Dr. U. Pizzoli
Bologna

Il Flacone franco L. 7.50

**CHATELAIN**
26, Via Castel Morrone
Milano.

« Una cura di Urodonal vi libererà dai vostri dolori. »

# Globéol

## arricchisce il sangue, abbrevia la convalescenza

**Anemici,
Nevrastenici,
Tubercolotici,
Convalescenti**

**GLOBEOLIZZA'TEVI**

Il Globéol è un tonificante che per la sua azione ricostituente è superiore a qualunque altro rimedio del genere. Prof. F. LEONARD - Paris

Il Flacone franco L. 7,75 — ½ Flaconi franco L. 30.
Etablissement Chatelain, Via Castel Morrone, 26, Milano.

# PICCOLI AVVISI „

### Avvisi d'indole Commerciale 9

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2*

**A** 13 mila mori cela tre milioni grigio, alunza 60 cent., per contenute lettre pne, borsa per pulire i guanti, per conservare trasparenza. — Scrivere cassetta 62 R., Unione Pubblicità, Torino. c 18161 T

**A**CANTHEA Virilis bello volente sfericamente in-nocuo, effetto immediato L. 10 antiquipe Lombardi Canzani, Toledo, 256, Napoli. 14253 N

**A**DRIONANTIOVI domiciliare Marsala stravec-chio, irrigatevi Droghieria Orsini, via Assiti, 42. 16067

**A**CCETTASI lavorazioni meccaniche stampaggio forgia e forni quantità. — Scrivere cassetta 180 V., Unione Pubblicità, Torino. c 18207

**A**MMINISTRAZIONE cede ammirevolmente anche per investimento, assumendo titolarità, da persone distinte avvenire. — Scrivere cassetta 94 R., Unione Pubblicità, Torino, offre: 16427

**A**NNUNZIATORI ai verbali cellulo formiture mi-litari. — Piccini, Grassi e Torino. 16041

**B**UONE condizioni affitto villa con relativo ter-reno, eventualmente lo condividerei. — Armel-lino, posta. 30044

**C**ESSIONI stipendio dipendenti pubbliche Amm.ni Governativi. — Prof. Pierini, Genova, 6, Torino. 16313

**C**HINCAGLIERIE, porcellane bisquit, statue, por-tafiori, alzate, ecc., liquidiamo all'ingrosso sotto costone in Torino, Alberto Vecchia, 28, 25, 30 ottobre, camera N. 4. T 16170 T

**F**OTOGRAFI. Pronto, occasione ritocco negativi. — Scrivere cassetta 113 V., Unione Pubblicità, To-rino. 30035

**G**RASSI, pinoli, via grosso inutile. Miscellanea co-mestibile importatore industrializzatore. Negozio (affittasi-cedesi ritirata) Maria Sarti, Milano, corso Garibaldi, 29. c 19205

**L**AMPADE portatili normali, sempre pronte in 2 minuti; ogni — Via Cavour, 36. 30101

**M**OBILE garnitura Primer, tre migliori Costruzione brevettata della Peluche; corsa chiavi, 10. — Concessionario, Fratelli Valentino, San Francesco da Paola, 21, Torino. 16232

**N**EVRASTENIA, debolezza virile, annuncio speciale domandando (con cartolina doppia) Libretto in Grazia Laboratorio Valenti, Bologna. 16143

**P**ERSONA massima serietà, garantisce conoscenza accetta impiego fiduciario. — Scrivere cassetta 71 V., Unione Pubblicità, Torino. 30325

**T**RAPANI a leva piccoli ai rubinaia cereali. — Scrivere cassetta 165 T., Unione Pubblicità, To-rino. 16040

**V**ENDO acciaio rapido, porta utensili pialla trice. — Corso Regina-mile, 36, Rivoli. 16288

### Offerte d'impiego 1

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50*

**A**BILISSIMO meccanico-chauffeur, pratichissimo parte meccanica ed elettrica, esente servizio mi-litare, accetta stipendio. — Scrivere cassetta 99 R., U-nione Pubblicità, Torino. c 16161

**A**BILISSIMI rappresentanti ogni zona, forti militari congedo, — Benedetti, Della Rocca, 45. c 30071

**A**IUTANTI verificatori, aiutanti fabbri esperti solido. — Bergia, corso Dante, 27. 16265

**A**LLA Ditta M. Barberis, via Roma, 12, occorre fattorino. c 29985

**A**RSENALE Costruzioni Artiglieria (Deve) abbiso-gna ragionieri diplomatissimo, età venti trenta-cinque obbligati militari. Stipendio discreto lavo-ro. — Scrivere alla Direzione (avendo presente foglio). 30018

**B**OSNE inglese cercasi. — Rivolgersi via Madama Cristina, 3. 30063

**C**API reparto energici, di provata capacità, ricer-cansi da importante Stabilimento meccanico au-siliario in Torino, per dirigere reparti tornerie, ra-dioatrici, smaltatura, costruzioni ingranaggi. Buona ricompensa. — Scrivere dettagli esperto alla cas-setta 172 R., Unione Pubblicità, Torino. 16271

**C**ERCANSI chimici pratici vetro, giovane per re-ferenze. — Via Lagrange, 30, pianterreno. c 29876

**C**ERCANSI apprendisti per pasticceria. — Scrivere Cassetta 57 V., Unione Pubblicità, Torino. 30041

**C**ERCANSI operai falegnami ebanisti. — Gandolfo, Via San Pietro Vincoli, 15. c 29907

**C**ERCANSI abili lavoranti in maglieria; lavoro as-sicurato; guadagno L. 4 al giorno. — Via San Secondo, 26. c 29845

**C**ERCANSI commesse pratiche lingerie verso refe-renze. — Amerio, Galleria Nazionale. 16141

**C**ERCANSI meccanici elettricisti e fornitori, po-sto assicurato. — Corso Valentino, 17. 16275

**C**ERCASI inviatore ben pratico zone decidere, ri-volgersi ogni ulteriore per lavori bollettaria. — Scrivere cassetta 98 R., Unione Pubblicità, Torino. c 16116

**C**ERCASI alla lavorazia retinaccia. — Ditta, via Cavalcanti, 6, Torino. 30019

**C**ERCASI da primario Stabilimento meccanico pe-riziato; posto stabile; buona retribuzione. — Ri-volgersi Sala, corso Duca di Genova, 1. c 16113

**C**ERCASI abile aiutante sarto. — Rivolgersi per-Unata via Belfiore, 29. c 29906

**C**ERCASI da Stabilimento Ausiliario fuori Torino abile elettricista pratico impianti alla tensione carico sfoltamenti. Buona retribuzione, posto stabile rizzare riferenze, presso cassetta 100 R., Unione Pub-blicità, Torino. 16767

**C**ERCASI abile abilissima macchinista ricami Cor-ney. — Presentarsi Filippo, 35, via San Quintino 16159

**C**ERCASI abile pettinatrice posticcheria. — Istituto Estetico, via Principe Tommaso, 1. c 29909

**C**ERCASI signora lavorante sarta; lavoro costante. — Notaro, via Nizza, 30. 16782

**C**ERCASI cuoco abilissima marchigiana ricami Cor-ney. — Presentarsi Filippo, 35, via San Quintino 16159

**C**ERCASI cuoco personale possibilmente solo, coppia cameriera cito piccola proprietà. — Scri-vere cassetta 91 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30041

**C**ERCHIERE manicure — Presentarsi Dronero, 3, dalle 13 alle 16, portinaio. 16023

**C**ERCO strumenti meccanici e orologeria per piccoli lavori di precisione, ben retribuiti. — Bogino, fabbrica stilografiche. 29977

**C**ERCO signorina indipendente, piccoli lavori ri-camaglia. — Fabrizio, Venti Settembre, cito. c 29984

**D**ATTILOGRAFA esperta-cifre, pratica corrispon-denza corrente, ricerca, — Impresa Telefonica, Melchiorre Gioia, 11. c 16018

**E**BANISTI cercansi da Fabbrica mobili, — Fulc mano, Asti. 30001

**I**MPORTANTE Stabilimento fotografico cerca un-lizio abili stampatori e stampatrici carbone e bro-muro. — Scrivere Ribet, via Alfieri, 26, Torino. c 30030

**I**MPORTANTE Ditta in provincia cerca signorina esperta ragioniera e corrispondente in inglese. — Scrivere cassetta N. 108 V., Unione Pubblicità, Tor-ino. 16020

**I**MPIEGATA cognizione lavorare, misurare; lavo-ro assicurato; buona paga. — Michelerio, via La-grange, 2. c 29919

**L**A Sartoria Terranova cerca ottimi lavoranti, so-lide referenze indispensabili. — Piazza Emanuele Filiberto, 7. c 29908

**L**AVORO a domicilio facile, ben retribuito. — Fab-brica orologi via Cavetto, 14, Crocetta. 30031

**L**AVORO a domicilio facile, ben retribuito. — Fab-brica orologi via Cavetto, 14, Crocetta. 30031

**P**ASTAIOVARA - XX Settembre, 36. Sartoria cerca giovanetta abile magazzino conoscenza pro-fessione. c 29994

**P**RIMARIA Azienda ricerca signorina abilissima corrispondente dattilografa italiano-francese. — Scrivere cassetta 93 R., Unione Pubblicità, Torino 16702

**P**RIMARIA Sartoria Vercesa cerca agente mezzani-piazza Reale, pratico, esente militare, persona — Scrivere 723 B., Unione Pubblicità, Torino 16767 V

**P**RIMARIA Ditta grossista cerca apprendista ma-gazzino; breve tirocinio. — Scrivere cassetta 76 V., Unione Pubblicità, Torino. 30038

**S**ARTI lavorante ed aiutante confezionista cerca Portanza, Cigliano, 31 bis. 30042

**S**IGNORINA seria, dattilografa, contabile, posi-tivamente conoscenza francese. — Damichelis, via Monte, 14. c 30006

**S**TABILIMENTO Ausiliario in Torino in ricerca di abili meccanici pratici per stampi, per presse e stampiste. — Scrivere cassetta 100 R., Unione Pub-blicità, Torino. 16760

**U**fficio buona stagione lavorante anche ragazza, via Stefanone, 18. c 29938

**V**itivinicoltori cercansi ricevere nostra cantina collina mezzogiorno Moscatelli, via Vittoria, Asti. c 16110

### Domande d'impiego 2

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1*

**A**BILE sarta cercasi famiglie signorili. — Scrivere cassetta 124 V., Unione Pubblicità, Torino 30008

**A**.I. - fabbricante vermouth, liquori disponibile primario referenze, specialità gran consumo. — Scrivere Ferino posta Albino. 16108

**A**BILE disegnatore meccanico, lunga pratica in autocarri (stanchi), con serie esperienza costruttiva e discreta pratica d'officina, desiderando migliorare, cerca posto. — Scrivere cassetta 117 R., Unione Pub-blicità, Torino. 16015

**A**BILISSIMA truccatrice in colori e cere, serie, ha ripetutamente in istituto e Atelier importante referenze. — Scrivere cassetta 122 V., Unione Pub-blicità, Torino. 30100

**A**IUTO-Contabile, corrispondente, lunga pratica bella calligrafia, esente militare, cerca impiego — Scrivere cassetta 9 R., Unione Pubblicità, Torino. c 29929

**A**MMINISTRATRICE-CASSA signorile giovane istru-ita, esente militare, disponente con giornaliera. — Scrivere cassetta 101 P., Unione Pubblicità, Torino. c 30026

**A**NZIANO, bella calligrafia, occuperebbesi ufficio contabile, magazziniere, lavori ufficio o qualunque pubblica anche fuori Torino. — Scrivere cassetta 106 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30045

**B**ONNE (ragazza) cerca, ottima moralità, comprende-rebbesi lieve aiuto domestico famiglia per imparare bene cucina, eventuali bambini, anche di lingua francese, si abbiamo ragazza sola. Indirizzare lettere Ufficio Figlio della Comedia, via Juvara, 19-bis. c 30040

**B**RAVA ragazza cercasi lavorare in famiglia. — Rac-chia, Principe Tommaso, 28. c 29997

**C**ERCASI impiego come agente di campagna, ne-cessario molto lavori campi e rigidi buoni-simi referenze. — Scrivere presso Agenzia Danegri Nicolò, Napoli, provincia di Genova. 30021

**C**HAUFFEUR, meccanico, esperto militare, occupe-rebbesi famiglia signorile, ottime referenze. — Bianchi, Moncalieri, 30. 30011

**C**HIMICA farmaceutica laureata impiegherebbesi Scuola, stabilimento Farmacia Torino o vici-nanze; referenze. — Scrivere cassetta 101 V., Unione Pubblicità, Torino. 16021

**C**ORRISPONDENTE-Contabile, italiano, francese, inglese, spagnolo, cerca impiego. — Scrivere ca-sella 118 R., Unione Pubblicità, Torino. c 16017

**C**ORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, li-bero servizio militare, cerca impiegarsi. — Scri-vere cassetta 104 T., Unione Pubblicità, Torino. 30019

**D**ATTILOGRAFA, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi ore serali. — Giordano, Carlo Alberto, 24. 16117

**D**ATTILOGRAFA corrispondente occuperebbesi ad-bello ufficio, magazzino; referenze. — Scrivere Fidim, posta. c 29980

**D**ISTINTA signorina, professoressa piano, italiano, ne, occuperebbesi presso buona famiglia — Scri-vere cassetta 97 V., Unione Pubblicità, Torino. 30017

**D**ONNA, referenze, impiegherebbesi piccola fami-glia. — Musso, Via Vanchiglia, 11. 16075

**G**IOVINE quindicenne, frequentato 2° anno isti-tuto tecnico, cerca impiego presso Stabilimento preferenza grafie, sulle perizie. — Scrivere cassetta 27 V., Unione Pubblicità, Torino. 30043

**G**IOVANE Torino, volonte, simpatica, impiegher-gli negozi, uffici. — Scrivere cassetta 102 V., Unione Pubblicità, Torino. 30034

**I**NGEGNERE giovane, specializzato industrie chi-miche, buon disegnatore, disponendo giornalmente delle ore, occuperebbesi. — Scrivere cassetta 118 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30056

**P**ERSONA seria, buone referenze, bella presenza, parla francese, desiderebbe posto governante sola per-sola famiglia, preferibilmente due persone. — Scri-vere N. 149, Tipografia Gallimberti, Cuneo. c 16089

**P**ERSONA esperta commercio cerca posto commesso Confezioni, Tessuterie, Drogherie. — Scrivere Maria Luisa, Tipografia Gallimberti, Cuneo. c 16081

**P**ROFESSIONISTA distinto, capace, attivo desi-derebbe occupazione pomeridiana ovvero compatibile con le attuali occupazioni d'impiegato presso Ditta, Stabilimento o Azienda. — Scrivere cassetta 106 R., Unione Pubblicità, Torino. c 16124

**P**ROVETTA istitutrice, lingue, cerca posto famiglia signorile, mill pretese. — C. L. Posta Tuce-prilli a Biandrate (Novara). 16119

**Q**UARANTATREENNE vedova, tremila cauzione offresi magazziniere, Littorio, custode. — Paolo Beato. 16017

**R**AGIONIERE amministratore disponte ore serali. — P., Mazzini, 39. c 16057

**R**AGIONIERE, primaria referenze, disponte giornal-mente alcune ore per regolarizzazioni lavori arre-tati. — Scrivere cassetta 109 V., Unione Pubblicità, Torino. c 16072

**S**ERIA signorina accuperebbesi come compagnia presso Caffè. — Norberti (posta), Torino. c 16181

**S**IGNORINA serie, pratica commercio, cerca posto cassiera, commessa. — Scrivere portinaio via Principe Amedeo, 30. 30039

**S**IGNORINA maestra, stenodattilografa perfetta occuperebbesi serio Ditta. — Scrivere cassetta 118 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30053

**S**IGNORINA bella presenza, pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, paga operai, disponibile subito. — Scrivere cassetta 96 V., Unione Pubblicità, Torino. 30015

**S**IGNORINA distinta, civile, di ottima famiglia, affettuosa, di buona morale, indipendente, desi-dera occupare come dama compagnia presso signora sola. — R. U., 3BN, fermo posta. c 16032

**S**IGNORINA italiana, alta rappresentanza, pratica lavori ufficio, offresi serio Ditta disponibile re-ferenze incontestabili. — Scrivere cassetta 105 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30048

**S**IGNORINA occuperebbesi come compagnia o ra-guardarobiera. — Mimolo, 60, Mirafiori. c 16077

**S**IGNORINA lunga pratica contabile primaria Dit-ta intende occupare mezza giornata, anche di sfogo italiano, referenze lavori ordinari d'ufficio. — Scri-vere cassetta 96 V., Unione Pubblicità, Torino. c 16122

**S**IGNORINA, pratica lavori ufficio, dattilografia, stenografia, conoscenza perfetta Referenze. — Casel-la, posta. 16049

**Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3**

*Centesimi 45 per parola — Minimo L. 5,40*

**A** GATTO, signora rinuncia avviata, eleganze negozio genere Bar. — Scrivere cassetta 45 V., Unione Pubblicità, Torino. 30046

**C**APITALISTA ricercasi per industria e amplia-mento Azienda fornitore militari. — Scrivere cas-setta 124 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30035

**C**APITALISTA in mite cercasi per costituzione in-corporata Azienda industriale. — Posta: Milazzini, c 30047

**C**AUSA richiamo cedesi principale avviatissimo Albergo - Stella - Viale Ligure, proprietario Val-prà. 16020

**C**AUSA partenza ricettasi avviatissimo Stabilimen-to cavalli e vetture. — Pinerolo, Torchia. 30008

**C**OMMESTIBILI centralissimo, 130 giornaliere, ri-mettesi richiamo militare. — Rivolgersi (ore pasti) via Zaccarone, 11, Torino. c 16106

**F**ARMACIA Torino o vicinanze affittasi-cedesi va-lido per durata guerra. — Scrivere cassetta 104 V., Unione Pubblicità, Torino. 30042

**F**OTOGRAFI, interessi studio, assumerei proprio lavoro, anche estero, periodo guerra. — Scrivere cas-setta 112 V., Unione Pubblicità, Torino. 16045

### Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50.*

**A** 54,000 vendo casa 36 camere redditizia Barriera Milano. — Rosetto, via Mazzini, 27. c 30018

**A**CQUISTASI villa caccina vicino Torino; indica-zioni precise; privato privato. — Scrivere cas-setta 98 R., Unione Pubblicità, Torino. 16782

**A**CQUISTEREBBESI palazzina con giardino in To-rino. — Indirizzare offerta dettagliata, con pre-zo ultimatum, cassetta 110 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30050

**A**FFITTASI cascina, giardino, richiamo fuoristi. — Scrivere cassetta 91 V., Unione Pubblicità, To-rino. 30010

**B**ELLA palazzina vendesi via Asti sopra Po; 12 ambienti, giardino, bagni, cantine, terrazzo, ca-loriferi. — Calleagni, via Bonia, 30. c 30014

**G**RANGE palazzina, centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere cassetta 1107 G., U-nione Pubblicità, Torino. 30025

**V**ENDO casa colonica, 45 pertiche terreno prato ir-rigato, buon reddito, in Borgaro, Brianza. — Ri-volgersi Tedeschi Giovanni, via Pirro, Mondovì Piazza. c 30000

**V**ILLA, confort moderno, dieci a quindici stanze, con grande parco, in bella posizione dintorni Torino (Rivoli, Alpignano, Pianezza, Moncalieri, ecc.), desidero affittare, acquistare. — Scrivere dettagli prezzo ultimatissimo, cassetta 36 R., Unione Pubblicità, Torino. 16115

### Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50*

**A** FFITTANSI subito i locali già Trattoria Risto-rante Porta Savoia. — Piazza Vittorio Ema-nuele I, N. 2. 30009

**A**FFITTASI presente, corso Regina Margherita, 140, locale chiuso 200 mq. circa. — Rivolgersi Pellegrini, Cavour, 14. 30005

**A**FFITTASI vasto locale uso negozio, magazzino laboratorio. — Via Balbis, 1, portinaio. 30021

**A**FFITTASI al primo elegante alloggio in via Amedeo Peyron, 28, ammobiliato, di sei came-re, cucina moderna. — Scrivere Orientale, via 3-5 Settembre. 16040

**A**FFITTASI alloggio signorile ammobiliato, otto ambienti, vista esclusiva, luce, riscaldamento — c. corso Palestro. c 29994

**A**FFITTASI alloggio ammobiliato grande, piccolo lotte, cucina. — Via Ospedale, 13-bis. c 16073

**A**MPIO, chiaro, nuovo locale per magazzino o la-boratorio non rumoroso. — Corso Regina Mar-gherita, 72. c 30049

**C**AUSA tenace rimettesi negozianissimo apparta-mento mobiliato esclusi intermediari. — Scrivere cassetta 103 V., Unione Pubblicità, Torino. c 16110

**C**AUSA tenace rimetto alloggio centralissimo pri-mo piano, sei camere, tutte comodità moderne, adatto anche uso ufficio; cedonsi pure vino scelto e cucina da pranzo in sulle. — Macelleria Gambotto, via XX Settembre, 79. c 16057

**C**AUSA partenza affittasi-cedesi subito appartamento 7 camere vuoti, cucinetta moderna, vicino Porta Nuo-va. — Interessa 30005, posta. 16083

**C**ERCASI alloggio signorile 10-12 camere, possibil-mente con giardino. — Scrivere cassetta 108 T., Unione Pubblicità, Torino. 30104

**C**ERCO alloggio di 5-6 camere, piano terzo, via 43, Carraglo, dintorni. — Scrivere cassetta 128 V., Unione Pubblicità, Torino. 30013

**F**AMIGLIA affitta camera matrimoniale, camera pranzo, cucina, luce. — Corso Umberto, 63, pia-no 1.°, portoncino. c 30030

**G**RANDIOSO appartamento di 11 ambienti, anche ammobiliabile, centralissimo, riscaldamento, ascen-sore. — Lo via Alfieri. c 30044

**I**NDUSTRIALI. Grande locale chiarissimo con al-loggio, cortile chiuso. — Via Pinerolo, 19, corso Vercelli. 30031

**L**OCALE adatto garage, magazzino bottega, deposito vendi mercatili. — Tre, Bidone. 30037

**M**AGNIFICO alloggio terzo piano, sette camere vista sul corso. — Corso Francia, 15. 29996

**1°** Novembre 1916 via San Massimo, 31, alloggio secondo piano, cinque ambienti. c 29987

### Camere mobiliate e pensioni 6

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50*

**A** FFITTASI mobiliata, arredando salotto, en-trata particolare, libertà, centrale. — Ispez-zione 5000, Torino. 30002

**A**MERA in casa signorile, con luce, riscaldamento servizio unico stanza; telefono, offre ogni agiatez-camere a persona seria. — Domandare rivendita gior-nali angolo via Sacchi, Cavalcavia. c 30007

**C**AMERA, salotto elegantemente mobiliati, passeg-gio indipendente. — Genova, 8, portinaio. c 16012

**C**ERCANSI due camere ammobigliate, uso cucina, eventuale piccolo mobilio. — Scrivere 4° G., pa-sti, Torino. 30043

**C**EDO elegante camera ammobigliata, riscaldamento centrale libera, preferibilmente piano terreno rial-zato o primo piano. — Scrivere cassetta 121 V., U-nione Pubblicità, Torino. 16027

**D**ISPONE distinta famiglia camere, pensione. — Piazza Lagrange, 2, portinaio. c 30008

**D**ISTINTA signorina cerca ammobigliata centrale-mente, eventualmente usufruire cucina. — Scri-vere Milanolio, posta. c 30078

**D**ISTINTA piccolissima famiglia offre stanza pen-sione ottimi pasti, servizio privato signorile ago-stati. — Renai, posta. 30023

**D**ISTINTI coniugi, disponendo camera signorile, modesti moderna, desiderano pensione o signora signorina o coniugi. Richiedesi ambito ubicazione. Scrivere cassetta 107 R., Unione Pubblicità, Torino. 16126

**F**AMIGLIA d'ufficiale affitta camera a signore serie luce, riscaldamento. — Corleale, posta. c 30015

**I**MPIEGATO cerca camera mobiliata, luce, riscal-damento, libera, centrale. — Scrivere Tesoro, 502 Posta. c 16047

**P**ERSONE distintissime buona pensione famiglia signorile. — San Massimo, 30, portinaio. c 16031

**S**IGNORA rispettabile nell'amena camera ammobi-liata, termosifone, luce, cantina, sgombro, ri-guardosa, prezzo mite. - Ghigo, via Jacopo Durandi, 5. 30004

**U**FFICIALE trova buona pensione in ambiente al-l'altezza, richiede elegante camera. — Ferrero, corso Vinzaglio, 22 bis. c 30032

### Annunci vari 7

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3*

**A**. A. Antico Istituto informazioni, indagini, in-chieste, affidasi confidenzialmente ovunque. Anzi riservatezza, 1. c 30036

**A**. Metà, rimborso, consultazione malattie, ricerca di cardinalità, spiritismo lire due; corrispondenza lire una. — Via Alfieri, 11. c 30053

**A**SITI eleganti signora sempre modelli, pellicce, compro, vendo. — Franca, Lagrange, 24. 30102

**A**CQUISTANSI rimedi proprio, salice schiavarel e tegnaine per imbottite. — Ditte offrire Sapoderie Irlandie, Torino-Lingotto. 130150

**A**FFITTERei per sei mesi lontano italiano otti-mo stato. — Indirizzare offerte lontano 30026 posta.

**A**GIORNATISTA pulizie, il medesimo lavori-sti, pulizia. Prezzi modicissimi. — Bogino, via Cave, 12. 16067

**A**RTISTA conoscendole nella signorina scopo ma-trimonio. Fissare appuntamento. — Mario, posta c 16008

**B**AGNO portatile, scaldabagno automatico ec-casione, come nuovi. — Saronno, Bertola 30 bis c 16119

**B**IGLIARDO completo, elegante, acquisterei d'occa-sione. — Scrivere cassetta 111 V., Unione Pub-blicità, Torino. 30021

**C**ANE lupo, qualunque enorme, splendido, buon guardiano, vendo volendo compia. — Scrivere cassetta 118 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30052

### Lezioni e Traduzioni 8

*Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2,50.*

**A**LLA Scuola Lyale (Inglese, di insegnamento rapido-mente francese, inglese, tedesco, russo, spa-gnuolo. 30030

**A**NDATE militari! Corrado Mondiale Scuola Chauf-feurs, Madama Cristina, 115; posterete sicuri dell'avizione come motoristi. c 16080

**C**ERCO ex serissimo lezioni matematica, fisica. — C. Rinaldi, fermo posta, Torino. c 30001

**C**ERCO studente ripetitore per ragazzo scuole te-cniche. — Fermo posta Pradugno. c 16122

**C**ONTABILITA' doppia americana, Amministrazione corso pratico individuale impartisce ragioniere. Chiedere programmi. — Studio Alfieri, tre, piano nobile. 30049

**C**ONTABILITA' doppia, americana, Stenografia, Corrispondenza, accademicamente con individuali im-partisce sabbato, cinque mensili, diplomi. — Madama Cristina, 95. c 16056

**C**ONTABILITA' pratica partita doppia insegnata 25 lezioni. — Casella postale 97. 30009

**C**ONTINUA presentazione referenze eccellenti degli allievi Scuola Stenodattilografia - Settembre, otto - ad-dimostra eccellentezza lezioni. c 30006

**D**ATTILOGRAFIA, Stenografia studiatele solo alla Società Stenografica Italiana, via Roma, 13. 16035

**D**ISTINTA signora professoressa piano, francese, impartirebbe alle pari buona famiglia. — Scrivere cassetta 97 V., Unione Pubblicità, Torino. c 30018

**I**SCRIVERSI subito ai nuovi corsi di lingua mo-derne insegnanti di nazionalità. — Berlitz School, Roma, 42. 16040 b

**M**iss Dudley diplomata Università da lezioni. — Corso Vittorio, 28 bis, II. c 30019

**M**ISTER Robert, lezioni inglese, traduzioni. — Bertola, 29 (Pietro Micca, 20). c 16013

**P**IANOFORTE. Proveito insegno da lezioni. Prezzo mite. — Via Galvani, 31. 16057

**P**IANOFORTE impartisco in tre mesi. — Scrivere cassetta 93 R., Unione Pubblicità, Torino. c 16077

**P**ROMENEUSE, conversazione tedesco, giovane ve-dove italiana, nata tedesca, prezzo mite. — Gil-da, via Jacopo Durandi, 4. 16098

**P**ROFESSORE materie letterarie impartirebbe le-zioni serali. — Conti, via Biano, 18. c 30050

**S**CUOLA automobilismo, motociclismo Licenza go-vernativa lavorazione tempo Guidereste Fiat. — Via Garibaldi angolo via Imperiale, 3. c 16110

**S**TENOGRAFIA. Corsi accelerati normali, giorni, serali, festivi, lezioni. Apertura 5 novembre. — Società Stenografica, via Roma, 13. 16037

### Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

*Centesimi 10 per parola — Minimo L. 2,50*

**P**RIMARIA Ditta di Torino cerca abile piazzista primo ingaggio, inutile fare offerta se non si di-spone di mezzi referenze e non si ha lungo pratica dell'articolo. — Scrivere cassetta 101 R., Unione Pub-blicità, Torino. U 16130 T

**R**APPRESENTERei piccola Fabbrica articoli ta-cili, deposito magazzino centrale, viag-giando mie spese. — Casella postale 980, Milano. 16026 M

**V**ENDICATORE pensionato, ex militare, ottima referenze, cittadino Piemonte, Liguria, offresi serio Casa biancheria, maglierie, moda. — Scrivere Tessere ferroviarie scadut, posta, Torino. 30040

**V**INI. Riformato, lunga pratica lavori cantina, viaggi, reputabilità, specialista chimica, massi-me referenze, cerca occupazi. — Scrivere cassetta 99 R., Unione Pubblicità, Torino. c 16044

### Alberghi e Stazioni Climatiche 11

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3*

**S**TAGIONE invernale Sanremo appartamenti cen-trale posizione, confort moderno. Garage annessi-gliate e ville. Facilitazioni per famiglie lungo sog-giorno. Prezzi minimi. — Vedova Campi, via Fe-raldi, 8. 16019

### Collegi - Istituti, ecc. 12

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3*

**C**OLLEGIO Civico Savigliano, Scuole Regie, Corsi privati, Retta, spese mitl. c 16123

**C**ORSI accelerati preparatorio Licenza tecnica, le-zioni, ripetizioni dopo scuola. — Domandare pro-grammi convittori, semi-convittori, esterni Pensio-nato Piemontese, corso Vittorio Emanuele 11, 29. 30060

### Automobilismo, Sport, Bicicletta 13

*Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3*

**A** Causa militare vendo Fiat tipo due, limousine a sportabile tipo 1913. — Carrozzeria Ma-giano, Pesaro, 11. c 16087

**A**RRIVATI nuovi tipi motocicletta 1917 « Ther-», tre velocità. Avvertasi che si è nel nostro garage qualunque riparazione di automobili e mo-to anteriore, come pure qualunque tipo italiano, — Dodge Garage, via San Quintino, 28. c 16073

**A**UTOMOBILISTI. Grande stock gomme economiche (riparazioni pneumatici) — Rolli, via San Ma-condo, 85. 16038

**C**ARBOGENIA torpedo completa, perfetta, vende-si. — Ilarione Petitti, 18, Torino. c 30050

**C**ERCASI automobile Fiat tipo 2oro mutrimone. — Offerta cassetta 107 V., Unione Pubblicità, Torino. 30060

**M**OTO Baudo Fisher 7 cavalli, bicilindrica, tre marce, trasmissione, frizione pedale, adatta per tutti, vendesi ottimo stato. — Luciano, corso Spezia, 30. c 30055

**M**OTOCICLETTA Rigal vendesi. — Via Mazzini, 31. c 30049

**O**CCASIONE Vendesi moto Della Ferrara 4 HP. — Corso Giovanni Lanza, 19. c 16070

**V**ENDESI Itala 20-30 HP., doppia carrozzeria. — Scrivere cassetta 119 V., Unione Pubblicità, To-rino; c 30060

**V**ENDO motocicletta, ottima condizione. — Scrivere ragioniere Caldi, via Santa Giulia, 8, Torino 30060

## AUTOMOBILI

nuovi e d'occasione, da L. 9000 a 16.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 28, GARAGE STORERO - 55, via Madama Cristina - Torino. 30062

**ACCESSORI per**
***Automobili e Velocipedi***
BENZINE - OLII - PNEUMATICI
FABBRE e GARLIARDI e C. - Corso Re Umberto, n. 62 30077

## COMPERA AL MASSIMO

brillanti, perle, orologeria, argenteria, oggetti relativi, LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 8, Ho-tel Tolet, tel. 400. 16020

## NUOVA APERTURA DELL'ISTITUTO DI ESTETICA

**in TORINO: Via Principe Tommaso, 1**
**in GENOVA: Via Roma, 11**

Ricostruzioni o Correzioni di ogni deformità dal naso alle orecchie, dalla bocca ai seni, ottenendo ri-sultati splendidi e duratu-ri per la vita.
Modellature plastiche al viso e parziali del viso e del decoltè.
Per comodità delle nostre clienti abbiamo ag-giunto al nostro Istituto reparti per: Massaggio del viso - Depilazione elet-trolisi (unicore) - Manicure - Pedicure - Coiffure pour Dames (ondulation Marcel). c 16125

# I PELI DEL VOLTO

*I nei deformi, gli angiomi, le macchie di vino, le cicatrici, le pustole di acne, le verruche ven-gono radicalmente estirpate con metodo elet-trico speciale, assolutamente indolore, e che garantisce da ogni recidiva.*

**ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO**
**Via XX Settembre, 36 TORINO — Dalle 10 alle 18.** 119

## CORONE MORTUARIE

**di tutti i prezzi troverete esposte nel Magazzeni *Amerio - 48-96***
in GALLERIA NAZIONALE - Due di fianco cancellata
c 16107

## CORSI ACCELERATI SPECIALI

di SCUOLA TECNICA e di ISTITUTO TECNICO (sezioni di Agrimensura, Fisico-Matematica, Commercio-lo e Ragioneria). 16107

## ALBA (Piemonte)

Venti anni di vita - Professori governativi - Risultati sempre ottimi - CONVITTO - Scuola ridotta.
*

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

# ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soffiti nessun aumento
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12.
Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato - diretta all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carro - Napoli - Corso Umberto I, 119 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

2 Novembre — I NOSTRI MORTI

Provvedetevi della fotografia della persona che volete ricordare o che volete onorare perchè gloriosamente caduta in guerra, spedirla con vaglia da lire cinque e centesimi 50 allo Studio fotografico EXCELSIOR-FIA, via (portici) Barbaroux, quattro, TORINO, e riceverete di ritorno rassomigliantissimo ingrandimento in bustina elegante fiettata di 9 x 12. Eseguiscono corone per Cimitero a prezzi eccezionali.

Corone da cent. a L. 100 95

Grandi Magazzini via Viotti, 4, TORINO BIZZECHI

SCOPERTA SENSAZIONALE
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET

Prima della cura. Dopo 15 giorni di cura.
Noi richiamiamo qui alcune testimonianze che sono più particolarmente giuste con questo meraviglioso trattamento:
Eczema, erpete, impetigini, acne, verruche, porri, rogna, orticaria, lichene, eczemi colla bava, foruncoli che gonfiano, ovariti, malattie del cuoio capelluto, ulceri al naso ed alle orecchie, piaghe ed ascessi, cefalee della gioventù, malattie cutanee, ecc.
La guarigione radicale dell'artrite, del diabete della circolazione del sangue nell'anca che nella donna o nell'artritismo, reumatismi, gotta, ecc.
Subito sfogo, assenza immediata e stato soddisfacente.
Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana, riguardante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda gli
Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET
Via Carlo Goldoni, 30, MILANO.
In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche — Via S. Franc. da Paola, 10 bis. Ore 14-16, 18-20. 100

DENTIERE usate, rotte comprate - Orologeria PONCHIA - Corso Vittorio Eman., 68, TORINO. 18529

NON PIU' MIOPI PRESBITI e VISTE DEBOLI
OIDEL. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis e inutile. — Scrivere V. LAGALA, via Nuova Monteoliveto 29, NAPOLI. 15758

VERNITECA — FORNITURE ELETTRICHE — TORINO — TELEFONO 43-88

DEBOLEZZA VIRILE
Deficiente sviluppo
Cura scientifica esterna razionale moderna di effetto rapido, certo e permanente

Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con cure interne, a base di stimolanti o di eccitanti, tutte inefficaci e dannose all'organismo.
Innumerevoli certificati medici e dichiarazioni di clienti a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nervosismo o altre cause; privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura, che non ha rivali per prontezza efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Schiarimenti, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo illustrato gratis a richiesta. Segretezza.
Dr. H. PARKER Co., Via Passerella, 3 — MILANO
Riceve Operate Specialiste Signorine

RISPARMIO E SALUTE!!
IL VINO E' CARO!!

Famiglie, a nel vostro interesse provvedete la grande specialità BIBITA SPUMANTE AL MOSCATO BERTINETTI, Torino, preparata dalla premiata erboristeria aromatica, medicinale e deodorante Bertinetti, per ospedali e ambulanze di Guerra pure, unico depositario per Italia, via Porta N. Superiore 22, angolo piazza S. Carlo.
Sacchetto con 1 litro filtri 25 L. 0,30 (per posta 0,60 - contrassegno lettera 1 litro filtri 50 L. 1,25 (per posta 1,50 - L. 0,25 in più.
Preparandolo da voi stessi costa 15 centesimi al litro (sconto ai rivenditori.
Bibita Spumante al Moscato Bertinetti, la prima del genere fabbricata in Torino, la preferita per la sua formula speciale da quasi mezzo secolo nel nostro paese. Composta unicamente di vino, fiori e droghe, facilita ed attiva la digestione, stabilisce con vantaggio il vino e la birra presso gli ottimi aggiungendo 4 litri di buon vino ogni dose di bibita approvata dalla scienza medica, chimica e farmaceutica. Non confondere la nostra marca con tante altre imitazioni. Guardarsi bene dalle contraffazioni. 16699

DEBOLEZZA VIRILE
Il rigeneratore "NEURERGON" è l'unico rimedio innocuo che restituisce subito la completa virilità. - Opuscolo gratis. - Scatola L. 6. - S. Neurergon - Farmacia - Corso B. Ayres 30 - Milano.

DEPURATEVI il "SANGUE"
Non volete esporvi ad una Vecchiaia precoce e alle disastrose conseguenze?... L'ANTICEREBRO TORRENTI per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice elimina dall'organismo ogni impurità.
VENEREA-SIFILITICA
qualunque recente, sostituisce con insuperabile energia e rapidità alle cure e le dolorose iniezioni, impotenza, l'antidoto e previene da ogni ricaduta. Ripristina e mette in valido l'organismo, rendendo in
30 GIORNI
Tutte le manifestazioni più ribelli, gonfiori ghiandolari, piaghe, ulcerazioni, eruzioni della pelle, ecc. Tutte le affezioni degli organismi più delicati, resistenti ai soli rimedi. Preferibile ad ogni altro rimedio usato ad ogni stadio quindi i soli il contegno necessario per tutto il periodo in cui esso opererà. Un flacone costa L. 5, per posta raccomandata L. 5,50, franco, opuscolo e consulto gratis per lettera.
Deposito alla Farmacia Farmacia G. TORRENTI via Nazionale, 21 - ROMA - Depositari generali: Farmacie Schiapparelli, Centrale e Farmacia Francia, 7 e 29.

Chiedete i Preservativi T. B. S. — Garanzia assoluta — TORINO

Qualsiasi Blenorragia

TABARINE di Parigi — Cura completa L. 2,50 (per posta L. 3,00). Esiti
FARMACIA FREIUS - Corso Francia, 33 - TORINO
Telefono Interurbano 38-96.

PRESERVATIVI
Perfetti, a scelta, a L. 3,50 la dozz. scelti in L. 5,50 la dozz. Assortiti meravigliosi L. 3,50 la dozz. Franco in busta. Inviare Vaglia importo alla DITTA ONESTA, via Porta Nuova, 10 - TORINO. Listino segreto.

Blocco elettrolitico isolante per il cura del RESTRINGIMENTI MALATTIE SEGRETE
Guarisce, senza dolore MALATTIA SEGRETA recente, cronica, anche CHIAVARINO, via Andrea Doria, 11, ore 10 a 12 - 17 a 19.

PRESERVATIVI e TOTAL' IGIENICHE di comfort, vendita di pezzo ed ottimi per signore e signori - Catalogo gratis - Inviare cartolina vaglia da cent. 20. Si scrive segnare: parte TORINO, casa postale N. 850, Milano. 16707

Prof. Bovero Malattie nelle veneree e sifilitiche Via Principe Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20

SIFILIDE curata colle iniezioni endovenose (risultati di 6 anni)
Cura della BLENORRAGIA cronica
Corso Massimo d'Azeglio, 122 - TORINO
Visite consigliative per corrispondenza.

PRESERVATIVI Uomo Donna
Eccezionali moderni. Catalogo illustrato segretissimo - Inviare francobollo per risposta 25 Negozi

Malattie pelle, veneree e sifilitiche
— Cure scientifiche moderne —
Via Carlo Alberto, n. 36 angolo Via Maria Vittoria, ore 13-15, 16-20. Giorni festivi 13-15 — Telefono 27-65

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 40, 1° piano, dalle ore 13 alle 15 - festivi dalle 10 alle 12

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari
Cure radicali e senza conseguenze
Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 15, p. 1°, Via Roma, 31 - Ore 9-10, 13-15, 17-19.

L.10 Problema Risolto.....!

L'apparecchio MACCHI è l'unico che riesce a damigiane senza sfiatare da terra e senza imbottigliare il vino. Estrae olio, aceto, alcool, liquore, benzina, senza bisogno di aspirare colla bocca.
Un bambino può usarlo.
Mod. A per damigiane vetro L. 10
Si spedisce franco nel Regno a chi manda L. 10.00. Contro assegno 11,00.
G. CAUDANO e C.
TORINO, Piazza Carlo Felice, 10
Per maggiori schiarimenti domandare illustrazione "Macchi". 60

PALCHETTI spec. MOBILI SVENDITA di PAVIMENTI guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti.
BERTA e TINIVELLA
Via Sora, 31, angolo via Santa Giulia — TORINO — Telefono 18-19 — 142

1000 E PIU' LETTI in ferro di ogni genere. Letti in ottone, modelli inglesi, Pupi, rieti elastici e in ferro, tane e culle per bambini. Cat. a richiesta A. Richetta e C., piazza Vittorio, N. 23, angolo via Nazionale. 99

STUFE
CUCINE economiche
STUFE americane
STUFE a petrolio
STUFE a gazzare
GREGORIO BOSISIO
TORINO - Via Palazzo di Città, 18 - Via Garibaldi, 33

DENTIERE BOTTI + USATI + OCCASIONI
Oro, Argento e Platino acquisto - P. SEGRE
Piazza Vittorio Emanuele I, N. 7, angolo via Po.

MALATTIE Pelle - Sessuali Veneree - Sifilitiche
Dott. RIGHI, specialista, via Berthollet, 2, angolo corso Francia. Visite: Giorni feriali: 13.30-15.30. Giorni festivi 9-12.

ERNIE Se tutti gli ingannati proveranno i nostri meravigliosi CINTI, vedrebbero quale enorme differenza di confezione e di prezzo!
VENE varicose. Chi le trascura ignora la gravissima conseguenza. — Specialità in Calze elastiche inglesi ben fatte e di lunga durata! molto superiori a tutte le altre. 911
PRESERVATIVI garantiti infallibili, spedizioni con massima riservatezza. — Stabilimento ortopedico SALUS, via Lagrange, N. 3, Torino.

STUFE, CUCINE Americane, Gas o Petrolio Affitto e Vendo
GILETTI, Corso Duca di Genova, 8 — Telefono 38-08

LIGNITE speciale per riscaldamento M. CHALLIER
TORINO - Via Rizza, 3 - Telef. 31-69

LEGNA DA ARDERE e segatura vendesi
Segheria VERNA, — Via Avigliana, 20, Telef. 38-08

MALATTIE VENEREE pelle e vie urinarie
Consulti, Via Cavour, 4, p. 2°, ore 11-12 - 3-5 p.

SCIATICA
Cura radicale in soli giorni da 4 a 6. Senza dolore o fastidio della pelle. — Opuscoli gratis a richiesta. Dott. V. TIRZI, in Arbore Vercellese.

STITICHEZZA GASTRICISMO
(Capogiri, ulcerazioni emorroidali, inappetenza, cattive digestioni intestinali), si guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 2.— la scatola

GRANDE LIQUIDAZIONE CAPPELLI per SIGNORA e SIGNORINA
da Lire 5, 7, 9 in più
— Tutte le domeniche esposizione - PREZZI FISSI —
EL. MAGALLI
Piazza Vittorio Eman. 1, N. 10 — TORINO
La Ditta non ha Succursali. 18594

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
Grande Liquidazione
Pelliccie - Drappi - Cappellini
Novità per signora
PREZZI RIDOTTISSIMI
Corso Duca di Genova (Angolo Corso Re Umberto) 18630

CAMICETTE PALETOTS VESTITI
Ultime creazioni - Confezioni su misura
L. BISTOLFI — 14, Via Garibaldi, 14. 1366

GRANDE LIQUIDAZIONE MOBILI
Ditta GRAPPIO - Corso Dante 40
Ultimi mesi - Palazzo Palazzina - mq. 2000 terreno da vendere. 18067

Panello di Sesamo
PER ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME
il più ricco di sostanze nutritive
GARANZIA 48 0/0 (contenuto complessivo proteine e grasso)
Brevetto esclusivo del Professor Cavalier Comm. S. LUSSANA e richiesta
Ditta DAVIDDE ROSSI e Figlio - Torino
Via Mercantini, N. 1, angolo via Cernaia.
Fabbricanti Olii di semi — Pannelli oleosi e saponi. 1366

FRIGORIFERO
Sistema Italo ad acido carbonico completissimo, adatto per ambienti da 60-80 mc., da vendere causa cessazione di compera di Stabilimento - Informazioni richieste presso cassetta N. 1196 R. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 12567

IMPIANTI LUCE ELETTRICA
GRANDE ASSORTIMENTO APPARECCHI
Lampade, Lampadari, Bracci, ecc.
TOMATIS STEFANO e Figlio
Via Lagrange, 16 - Succ. Via Sacchi, 20

Prof. Angelica CARTOMANZIA Linee
Trasferita da Vicolo S. Maria in Corso Regina Margherita, 149, rimpetto via Consolata. Consulti tutti i giorni L. 1. 14749

Cartomanziera Chiromanzia, Indovina
Consulti particolari, — Cartomanzia L. 1. 16080.
F. RINA — Via Silvio Pellico, 17, piano 2°

LEVATRICE Cure segrete
Pensione da L. 30 in più
Prezzi ribassati. FATTARELLA S., via Garibaldi, 45, piano 3°

Preminta Levatrice già assistente ospedale N. M., pensionati, ogni cura - Prezzi miti. Lire 30 in più. — RAFFO, via San Secondo, 19-14. Collocamento neonati.

LEVATRICE CORSINO - Pensionati - Cure segrete. Palazz. giard. Via Figlie Militari, 17, Tel. 31-79, Torino.

LEVATRICE Ma. REGGE CURE SEGRETE, PENSIONATI — PARTI di 7 GIORNI — Via Po, 2, piano 1°, vicino Piazza Castello.

LEVATRICE A. MANELLA
PENSIONATI - Cure segrete - Prezzi moderatissimi - Via Roma, 21, 2° piano.

OSTETRICA CURE SEGRETE
Camera e Pensione L. 5
C. CAVALLERIA, Corso Orbassano angolo Via Cumiana

OSTETRICA SANTANERA cure segrete
— Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17.

LEVATRICE PEIRETTI, già Assistente M. M., Italia pensione partorienti, cure segrete, via S. Secondo, 7.

LEVATRICE M. RAVINA. Cure segrete
Prezzi modernissimi — Via Roma, 2, p. 3.0, Torino.

OSTETRICA AIUTO POLIZIA CENTRALE Pensione, prezzi miti MIRELLI — Via Gioberti, n. 28, pr. 1°.

LEVATRICE TORNAGHI Pensionati, cure segrete, rimessa speciale per automobili — Cure materne — Prezzi miti. — Via Belfiori, 18 (Porta Nuova), Torino.

BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
Guarigione rapida e sicura con l'uso delle perle
Eleu Santal Soave
Deposito FARMACIA PICCO, piazza Vittorio Emanuele, 16, angolo via Pisani.



Società Italiana per il Carburo di Calcio
ANONIMA
Sede in Roma - Via Due Macelli, N. 66
Cap. Sociale L. 14.000.000 interam. versato

Si rende noto che il giorno 15 ottobre 1915, dinnanzi per la estrazione a rimborso alla pari delle Obbligazioni ipotecarie di L. 500 ognuna, emesse dalla suddetta Società con atti del Notaio Filippo Delfini in Roma, in data 7 ottobre 1903 e 6 novembre 1903, rispettivamente, con l'intervento del Notaio cav. Ciro Bertini, sarà in sede sociale in Roma le estrazioni relative:
N. III Obbligazioni unitarie e N. 65 quinquinale della prima emissione 1903; e N. 67 Obbligazioni unitarie e N. 41 quinquinale della seconda emissione 1909 seguite dai numeri corrispondenti, e cioè:

I EMISSIONE 1903
N. 111 Obbligazioni unitarie

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 — | 20 — | 35 — | 70 — | 91 — | 99 — | 116 — | 121 |
| 153 — | 161 — | 177 — | 198 — | 207 — | 221 — | 239 — | |
| 271 — | 300 — | 326 — | 353 — | 380 — | 391 — | 396 — | |
| 412 — | 430 — | 452 — | 486 — | 493 — | 496 — | 502 — | |
| 508 — | 526 — | 541 — | 599 — | 617 — | 647 — | 660 — | |
| 702 — | 727 — | 806 — | 811 — | 836 — | 840 — | 863 | |
| 869 — | 892 — | 894 — | 901 — | 1001 — | 1001 — | 1004 | |
| 1020 — | 1042 — | 1060 — | 1093 — | 1113 — | 1126 — | 1130 | |
| 1142 — | 1150 — | 1203 — | 1251 — | 1277 — | 1281 — | 1310 | |
| 1341 — | 1402 — | 1456 — | 1501 — | 1507 — | 1517 — | 1524 | |
| 1540 — | 1550 — | 1555 — | 1581 — | 1586 — | 1605 — | 1653 | |
| 1662 — | 1670 — | 1701 — | 1771 — | 1796 — | 1797 — | 1819 | |
| 1838 — | 1846 — | 1911 — | 1930 — | 1931 — | 1960 — | 2000 | |
| 2022 — | 2043 — | 2060 — | 2093 — | 2114 — | 2120 — | 2133 | |
| 2145 — | 2157 — | 2162 — | 2167 — | 2180 — | 2189 — | 2200 | |

N. 65 Obbligazioni quinquinale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2201 — | 2203 — | 2216 — | 2219 — | 2220 — | 2233 — | 2240 | |
| 2251 — | 2267 — | 2270 — | 2295 — | 2301 — | 2310 — | 2310 | |
| 2322 — | 2347 — | 2360 — | 2367 — | 2372 — | 2376 — | 2397 | |
| 2397 — | 2399 — | 2407 — | 2417 — | 2418 — | 2427 — | 2434 | |
| 2442 — | 2449 — | 2450 — | 2472 — | 2477 — | 2480 — | 2513 | |
| 2534 — | 2547 — | 2574 — | 2722 — | 2781 — | 1901 — | 2830 | |
| 2857 — | 2864 — | 2874 — | 2879 — | 2895 — | 2903 — | 2920 | |
| 2924 — | 2933 — | 2939 — | 2959 — | 2973 — | 2976 — | 2995 | |
| 3037 — | 3143 | | | | | | |

II EMISSIONE 1909
N. 67 Obbligazioni unitarie

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2902 — | 2906 — | 2908 — | 2933 — | 2939 — | 2957 — | 2975 | |
| 3016 — | 3041 — | 3052 — | 3060 — | 3080 — | 3112 — | 3153 | |
| 3164 — | 3168 — | 3170 — | 3173 — | 3180 — | 3190 — | 3198 | |
| 3203 — | 3246 — | 3260 — | 3263 — | 3282 — | 3288 — | 3311 | |
| 3334 — | 3366 — | 3382 — | 3385 — | 3390 — | 3393 — | 3394 | |
| 3404 — | 3420 — | 3430 — | 3431 — | 3435 — | 3436 — | 3439 | |
| 3454 — | 3470 — | 3480 — | 3487 — | 3490 — | 3497 — | 3500 | |
| 3515 — | 3536 — | 3540 — | 3556 — | 3573 — | 3608 — | 3620 | |
| 3621 — | 3677 — | 3682 — | 3692 — | 3701 — | 4129 — | 4130 | |
| 4145 — | 4160 — | 4190 — | 4193 | | | | |

N. 41 Obbligazioni quinquinale

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4201 — | 4202 — | 4205 — | 4240 — | 4252 — | 4296 — | 4300 | |
| 4310 — | 4322 — | 4324 — | 4362 — | 4366 — | 4372 — | 4379 | |
| 4383 — | 4388 — | 4417 — | 4424 — | 4429 — | 4430 — | 4435 | |
| 4442 — | 4472 — | 4491 — | 4495 — | 4501 — | 4520 — | 4541 | |
| 4552 — | 4562 — | 4576 — | 4577 — | 4587 — | 4588 — | 4591 | |
| 4592 — | 4710 — | 4727 — | 4765 — | 4775 — | 4779 | | |

Si rammenta che i possessori definitivi di emissioni le suddette Obbligazioni estratte sono rimborsabili dal 1.o gennaio 1917 e il rimborso sarà fatto presso la Sede della Società in via Due Macelli, N. 66, e presso gli istituti seguenti:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA e Filiali;
CREDITO ITALIANO e Filiali;
BANCA ITALIANA DI SCONTO e Filiali.
Roma, 16 ottobre 1915.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, via in Lucina
SEDI: Bologna, Busto Arsizio, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino Venezia, Verona.
SUCCURSALI: Abbiategrasso, Acqui, Adria, Alessandria, Ancona, Varese, Asti, Biella, Caserta, Como, Cremona, Cuneo, Gallarate, Legnano, Mantova, Monterotondo, Montevarchi, Mortara, Novara Interpore, Novi Ligure, Parma, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Rovigo, Salerno, San Remo, Saronno, Seregno, Vercelli, Vicenza, Viareggio.
AGENZIE: Arenzano, Carini, Cerate Brianza, Calciatico-Cerretto, Cinisi, Cologno, Formia, Gherdina, Isola della Scala, Lendinara, Mesa Superiore, Nedo, Pozzuoli, Ovada, Pietrasanta, Pinerolo, Francesco Tino, Santa Sofia, Schio Villafranca Veronese.

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1915

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 25.850.012 33 |
| Fondi presso gli Istituti di emiss. | » | 6.850.761 15 |
| Cedole Titoli estratti - Valute | » | 1.010.986 61 |
| Portafoglio e Buoni del Tesoro | » | 230.810.108 — |
| Conto Riporti | » | 26.671.268 92 |
| Titoli di proprietà: | | |
| Rendite e Obblig. L. 32.215.807 41 | | |
| Azioni Società dir. » 6.319.867 — | | |
| | | 38.535.674 41 |
| Titoli del Fondo di Previdenza | L. | 1.245.554 80 |
| Corrispondenti - saldi debitori | » | 211.761.[illegible] 23 |
| Anticipazioni su titoli | » | 1.500.000 — |
| Debitori per accettazioni | » | 1.955.570 17 |
| Conti diversi - saldi debitori | » | 31.266.599 39 |
| Partecipazioni | » | 6.345.000 — |
| Beni stabili | » | 9.291.250 01 |
| Mobilio, Cassette di sicurezza | » | 600.360 — |
| Debitori per avalli | » | 22.760.769 90 |
| Conto Titoli: | | |
| a cauzione servizio L. 3.000.751 25 | | |
| presso terzi » 18.000.923 40 | | |
| in deposito » 247.000.000 — | | |
| | | 268.000.674 65 |
| Spese d'amministrazione e Varie | » | 3.271.[illegible] 52 |
| | L. | [illegible] |

CAPITALE SOCIALE

| | | |
|---|---|---|
| N. 140.000 Azioni da L. 500 | L. | [illegible] |
| Riserve ordinaria | » | 2.[illegible] |
| Fondo per deperim. immobili | » | [illegible] |
| PASSIVO | | |
| Accettazioni - Conto d'ordine | L. | [illegible] |
| Fondo di previdenza per il personale | » | [illegible] |
| Depositi in conto corrente: | | |
| a) a risparmio L. 148.018.290 88 | | |
| b) non vincolati » 26.000.760 43 | | |
| | | 174.019.051 31 |
| Corrispondenti - saldi creditori | L. | 200.[illegible] |
| Accettazioni per conto terzi | » | [illegible] |
| Assegni in circolazione | » | [illegible] |
| Conti diversi - saldi creditori | » | [illegible] |
| Esattorie | » | [illegible] |
| Avalli per conto terzi | » | [illegible] |
| Conto Titoli: | | |
| a cauzione servizio L. [illegible] | | |
| presso terzi » [illegible] | | |
| in deposito » [illegible] | | |
| | | [illegible] |
| Avanzo utili esercizio precedente | » | [illegible] |
| Utile netto del presente esercizio | » | [illegible] |
| | L. | [illegible] |

L'Amministratore Delegato A. POGLIANI. Il Presidente GUGLIELMO MARCONI. Il Consigliere Segretario A. GOMES.

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI.


Appendice della *Stampa* 151

# DON GIOVANNI

ROMANZO

di Michele Zévaco

— Ma non ne so nulla, ...

— Possibile! Non vi ha fatto conoscere ciò che avvenne dopo la partenza da Siviglia?

— Nulla, nulla, vi dico!

— E nemmeno gli episodi relativi ai due cadaveri che lo accompagnavano?

— Vi ripeto, signor Tenorio, che non ne so proprio nulla...

— Come è generosa! — interruppe sogghignando don Giovanni. — Ma allora... — vuol dire — allora avete saputo che chi vi aveva tolto il suo amore e lo restituiva?

— Che ben voluta per il cielo, dunque sia «Grazia di Dio»! Che diamine!... Siamo uniti, don Giovanni, finalmente di buon cuore ad una persecuzione indegna di voi!

Don Giovanni chinò la fronte.

Donna Ines di Ulloa — in ciò consentiva — per un momento sperò.

Questi riprese a dire:

— Quel che po, mi sbaglio, a guor Tenorio (consentite che vi le dica con franchezza!), ci è che, appunto, come pretendete di essere, per la nobilissima che dir ci deve seguita da Siviglia sin qui, capricciose con quella alla quale siamo spiacenti, amorosi, come se ci costi fosse stato tutto poco... Quella povera Dona-ana! Perchè trattarla di infantasie quel la fanciulla così innocente?...

Allora don Giovanni radunò il coraggio e un lampo gli sfavillò negli occhi.

— Ingannare! — replicò. — Ingannare?!... E nella sua voce era un vibrante disdegno. — Sappiate che don Giovanni Tenorio non ha mai ingannata una donna.

— Senza alcun dubbio!... — interruppe, ridendo, il linguacciuto Correnti, smettendo per un momento di rimestare. — Ed è verissimo vero, che inoltre, in bisogna, si chiamano don Giovanni il Veridico, ed i meschini, che osano sostenere indegnamente che egli si chiami don Giovanni l'Ingannatore, son condannati ad amministrare con le proprie mani certe calci terribilissime, con pensierino, credete pure...

— Quando si sapeva di dovere amministrare una simpatichina ammodo — si offrello a dire con obbligante premura Bel Donaro — chiamatemi, amici, senza certimonie, che il mio pugno non tarderà a far la sua forza.

Don Giovanni, nuovamente digiù (nonchè degli astanti), seguitava a dichiarare al suo compagno di tavola:

— Chi vi dice che io ingannai quell'adorabile Dionisia quando la vidi che l'amai?... Io l'amai effettivamente, in tutto tutto! O, se non che, l'amavo qualche ora fa, nell'istante che era qui, in una persona vivente, sotto la bellezza eterna!... Veramente!... Ma non che vorreste dire! Non vi offendete... Sapete pur bene, senza alcun dubbio, che le donne sono sempre... In certi momenti anche per me vi dice e mi stesso che nel mio cuore... (Continuate!) mentre le labbra mormorano parole di ringraziamento